Sig. Giuse... Piazzetta ...

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 89 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 27,— TRIMESTRE L. 14,— Estero ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Sabato 15 Aprile 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 - Finanziari L. 5 - Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

L'ALBA DELLA RESURREZIONE

ROMA, Sabato Santo

(Novus) *Sabato santo: prima luce dell'alba; freschezza di rinascita; volo candido di annunziatori celesti; passi lievi sulle erbe madide di rugiada; voci sommesse dell'anima; chiarezza di acque immacolate. Sabato santo: attesa trepida di anime vigilanti; primo grido d'amore nella prima apparizione e nel primo riconoscimento; primo squillo vittorioso della Resurrezione.*

Nella purezza del mattino la Chiesa, all'inizio della luturgia, è vuota come il sepolcro.

Quando la Chiesa del Sabato santo è la Basilica madre e i riti si compiono sotto l'abside scintillante di mosaici di San Giovanni in Laterano, non vi è cuore che non si senta inebriato nella bellezza divina dei canti e dei simboli.

L'anima si apre nell'aspettazione del Risorto, come fuori, sulle erbe e sui fiori primaverili della piazza singolare, Frate Francesco dischiude dal suo bel monumento le braccia, nell'invocazione di Frate Sole.

L'umanità di Adamo è stata crocefissa con l'Uomo-Dio sul Calvario.

La Croce, ormai nuda, tende le braccia, non più strumento di martirio, ma trofeo di vittoria, all'umanità nuova che verrà a Lei col Risorto.

La liturgia s'inizia con l'accensione del fuoco, tratto dalla pietra, perchè fiammeggi incontaminato e sia degno d'incendiare le anime, d'illuminare le vie dell'esilio, di tenere lontani dall'uomo nuovo, risorto nel Cristo, le tenebre della notte, gli assalti e le insidie dell'eterno nemico.

Nel sepolcro vuoto scese, come folgore, l'Angelo della Resurrezione.

Nella Chiesa vuota ecco le prime scintille; ecco ad una ad una accendersi le tre candele dell'arundine; ecco le altre luci e il cero pasquale moltiplicare, senza diminuirne lo splendore, il «lumen Christi».

Nella Chiesa ancora disadorna, ma già inondata dalla certezza della Resurrezione, si snoda, lento e ampio come il volo dell'aquila sui culmini inviolati, il canto dell'«exsultet», degno di essere intonato dalle schiere degli Angeli, che prime scesero incontro al Risorto tornante ai Suoi Cieli.

Tornano dal profondo degli evi i racconti ispirati delle origini; tornano le visioni dei profeti; passano, nella rievocazione liturgica, i secoli della lunga aspettazione, dall'Egitto a Babilonia, dal deserto alla Terra Promessa.

Tra la Basilica e il Battistero sfila la processione dei catecumeni, perchè dall'acqua battesimale sorga una generazione celeste, simile a quella che rivive oggi nel canto delle Litanie.

La Chiesa celebra ora la sua primavera mistica, che Le suscita nuove moltitudini di neofiti, altre legioni di leviti.

Il Regno di Cristo afferma la perennità della sua gloria e la continuità del suo accrescimento. I vuoti sono colmati.

Dalle tenebre della notte avanzano le nuove schiere dei discepoli nell'alba della Resurrezione.

San Paolo ci ammonisce: «se siete risuscitati con Cristo, cercate le cose di lassù, dove Cristo siede alla destra del Padre; curatevi delle cose di lassù, non di quelle della Terra».

Risorgere nella resurrezione di Cristo e nella perenne rinascita della Chiesa. I cristiani obbediscono tutti a questa legge della nostra Redenzione? Le vie del mondo non brulicano forse di morti che camminano?

L'umanità stagna e imputridisce nella disperata aderenza al suo sepolcro.

La religione è praticamente estranea alla vita di molti, di troppi, che non si preoccupano di evadere dal carcere del piacere, dell'interesse, della tecnica e della fama mutevole e vana.

Squillano nel cielo di Aprile le campane della Resurrezione.

L'annunzio non riuscirà a vincere la congiura del silenzio, la complicità del dubbio, le fredde nebbie dell'indifferenza?

Le anime semplici e fedeli tremano con le pie donne del Vangelo di commozione, come le erbe novelle alla brezza del mattino.

Ma le anime complicate degli uomini di affari e di scienza, di responsabilità e di dottrina, pesano le probabilità, discutono le prove, sull'esempio degli stessi discepoli chiusi nel Cenacolo; o sono assenti come i pagani e gli ebrei di Gerusalemme; o si preparano a negare il Risorto e a corrompere, o a perseguitare, i testimoni della Resurrezione, come già fecero i sacerdoti del Tempio e i custodi della Legge.

La Chiesa conclude la liturgia del Sabato Santo innalzando al Risorto «il Magnificat», il canto di letizia e di riconoscenza, improvvisato dalla più pura delle sue Creature.

Gli uomini continueranno a muoversi, come ombre, nell'orizzonte angusto della vita terrena; a chiudere gli orecchi al caldo invito che Paolo rivolgeva ai cristiani di Colossi; a lasciare che il prodigio della Resurrezione e la potenza del Risorto passino sulle loro anime, come il vento di primavera sulle pietre sepolcrali, o sulle arene infeconde?

Un brivido d'inquietudine trascorre il mondo; i popoli delusi dal progresso materiale ritentano le vie dello spirito; le anime, insoddisfatte dall'ebbrezza delle rivolte più temerarie, hanno sete di Dio, come il cervo freme sitibondo presso le acque sorgive.

L'ora è forse destinata all'improvviso divampare di una generale resurrezione degli uomini in Cristo e nella sua Chiesa. L'Anno Santo crea, con i tesori dischiusi della Redenzione, le condizioni più favorevoli alla santificazione individuale e collettiva.

Forse Dio ha predestinato il nostro tempo all'apparizione subitanea di uno dei grandi Santi che inaugurano le nuove epoche nella storia della Chiesa. La società ha oggi bisogno di uno di questi Santi che la sollevi con violenza dalla morta gora dell'egoismo e dell'incredulità.

Vorremmo invocarlo con la voce di Ezechiele: «Dai quattro venti, o spirito, viene e soffia su questi morti, affinchè risuscitino».

Il Consiglio della S. d N. rinviato al 22 maggio

GINEVRA, 14 pom.

Una nota del Segretariato ginevrino annuncia che l'apertura della 71.a sessione ordinaria del Consiglio societario, fissata per l'8 maggio, vien rinviata al 22 dello stesso mese. Tale decisione viene spiegata con l'opportunità unanimemente riconosciuta di lasciar agio ai negoziati diplomatici in corso sulle iniziative del Capo del Governo italiano di svilupparsi e di arrivare a conclusione.

L'ampia eco dell'articolo di Mussolini

Il Ministro degli Esteri britannico dichiara ai Comuni che la tesi italiana sulla revisione è un contributo alla pace nel mondo

LONDRA, 14

Ieri matt. alla Camera dei Comuni dopo che era stata respinta una mozione di aggiornamento per le vacanze pasquali si sono avute le attese dichiarazioni del Premier sulla situazione generale. Mac Donald in risposta alle critiche labouriste ha dichiarato che egli non parlerà durante il dibattito dei problemi che saranno discussi a Washington lasciando a Simon l'incarico di rispondere sulle altre questioni.

Il Patto e le Piccole Potenze

Ha tenuto tuttavia a dichiarare subito a proposito del patto quadripartito che la revisione dei trattati deve esser fatta per la pace. Essa non avverrà fuori della circoscrizione della Società delle Nazioni ma nel seno di essa per il suo tramite e senza vessazioni per le Piccole Potenze, le quali conserveranno intatto il diritto di pronunciarsi.

«La opposizione laburista — ha detto il Premier — solleva di proposito metodiche obiezioni contro il Piano, interpretandolo come diretto a stabilire il monopolio delle grandi Potenze sulla politica mondiale, a scapito delle altre Nazioni che dovrebbero limitarsi ad accettare quel che loro sarebbe proposto dai più forti. Le piccole Potenze hanno buon gioco ad atteggiarsi a vittime; tuttavia voglio segnalare come eccezionale lo esempio inconsueto fornito dalle piccole Potenze scandinave, che in generale hanno dimostrato una chiara comprensione degli interessi e della pace del mondo più di quanto non abbiano saputo fare alcune grandi Potenze».

«Sullo scopo della Conferenza economica mondiale, io posso assicurare — ha proseguito Mac Donald — che esso si identifica con quello che i delegati delle diverse Nazioni si propongono di abbozzare negli incontri di Washington.

Io cercherò di ottenere che la Conferenza si riunisca nel termine più breve possibile e senza ritardo. Io credo che la Conferenza non potrà avere successo se non si riusciranno a togliere di mezzo gli ostruzionismi che impacciano la vita commerciale internazionale, se non si risolveranno problemi che appartengono ad altra sfera che non quella economica: voglio parlare del disarmo e della cooperazione di cui le Nazioni possono garantirsi la reciprocità a Ginevra.

«Noi non possiamo restare indifferenti a certe ripercussioni della scabrosa situazione politica che ora sta attraversando l'Europa. Non dobbiamo permettere che esse costituiscano un impaccio al nostro cammino progressivo verso il disarmo; ma dobbiamo tenere conto delle condizioni ed anche del tempo, e usare prudenza.

Quanto al sapere come queste condizioni dovranno operare, l'oggetto della mia visita a Washington e quello appunto di tentare di avvicinare le Nazioni non attraverso alleanze particolaristiche ma creando quello stato d'animo per cui si possano assicurare le nazioni di carattere cordialissimo e collaborazionistico fra le diverse Nazioni del mondo.

«Se potrò ottenere questo, la mia missione a Washington avrà ottenuto un completo successo. Io credo e spero di riuscire e prima di assumermi questo compito io ho meditato lungamente: ora vado in America col fermo desiderio di raggiungere gli scopi che mi sono proposto».

La revisione dei Trattati

E' seguita quindi una discussione nella quale hanno preso parte Sir Austin Chamberlain e Churchill, esprimendo dubbi sulla tempestività dei Trattati.

Il Ministro degli Esteri ha risposto alle interrogazioni annunciando che la Camera riceverà una relazione scritta sulla visita del Premier e sua a Roma.

Ricorda come si sono svolte le trattative durante la loro permanenza a Ginevra e aggiunge che il Capo del Governo francese, informato dell'intenzione dei due Ministri britannici, si è recato a Ginevra e non solo ha approvato il viaggio, ma se ne è dichiarato entusiasta dopo averne conosciuto lo scopo. Appena giunti a Roma i due Ministri hanno ricevuto quasi subito, anzi sull'automobile stessa fra Ostia e la capitale uno schema a grandi linee delle idee del signor Mussolini. Il Capo del Governo italiano aveva dato contemporaneamente copia dello stesso documento all'ambasciatore francese a Roma e all'ambasciatore italiano a Parigi.

Simon spera di poter pubblicare il Piano Mussolini e allora la Camera vedrà che il punto di vista italiano è un contributo alla pace nel mondo e avrà un efficace risultato se sarà possibile un accordo fra le quattro principali Potenze occidentali. Le proposte contemplano un lungo periodo di dieci, forse di venti anni di collaborazione nell'interesse della pace europea e per l'esame di alcune questioni attuali o che potrebbero sorgere in avvenire. Il Ministro afferma che non vi furono accordi precisi, ma solo discussioni di massima in quanto gli accordi richiedono uno studio molto più elaborato.

«Sono sorti sospetti sulla collaborazione delle quattro Potenze — continua il Ministro — ma senza questa collaborazione quale è la prospettiva? Non ve ne è che una ed è che ognuno agirebbe per proprio conto e cioè, senza fare allusioni precise, che la Nazione «A» si accosterebbe di più alla Nazione «B» contro la Nazione «C». L'idea del signor Mussolini è di mettere sul tappeto alcuni problemi urgenti e di cercare un accordo su quelli nell'interesse di tutti».

Approvazioni tedesche

BERLINO, 14 pom.

I giornali della capitale mettono in particolare luce l'articolo di S. E. Mussolini sulla Piccola Intesa e sottolineano la concordanza della tesi italiana con quella tedesca.

In occasione della nomina del signor Goering a Presidente del Consiglio prussiano, il Cancelliere del Reich gli ha inviato il seguente telegramma:

«Io la nomino in data di oggi Presidente del Consiglio prussiano e la prego di voler iniziare la sua attività in data 20 corrente. Sono felice di darle questa prova della mia fiducia e della mia riconoscenza per i grandi meriti che Ella si è acquistati per l'elevazione del popolo tedesco attraverso la lotta di più di dieci anni da Lei sostenuta per il nostro movimento. Per l'azione vittoriosa da Lei svolta quale Commissario degli interni in Prussia durante la Rivoluzione nazionale e infine per la fedeltà esemplare con la quale ella volle legare il suo destino al mio. - Firmato Hitler, Cancelliere del Reich».

Il Cancelliere Hitler, che è giunto a Monaco ieri sera, passerà le vacanze pasquali in Baviera.

Le *Manchener Meueste Nachrichten* pubblicano una corrispondenza romana nella quale si sottolinea l'affluenza di stranieri a Roma, elogiando l'organizzazione e la propaganda turistica italiana che possono servire di modello alla Germania. La corrispondenza mette anche in luce i grandi progressi della città di Roma, dovuti alla personalità ed al genio di Mussolini.

E' stato tratto in arresto l'ex-deputato Erhard Auer, già capo redattore della *Muenchner Post* e figura saliente del partito social democratico.

La ripercussione a Parigi

PARIGI, 14

I giornali si occupano largamente dell'articolo scritto dal Capo del Governo sulla Piccola Intesa, la cui eco negli ambienti parigini è grandissima.

In particolare il *Temps* rileva che i principali brani dell'articolo pongono nettamente sul tappeto la revisione dei trattati e rilevano che «nonostante tutte le circostanze, il revisionismo resta lo scopo capitale e immutabile della politica estera fascista».

«Va rilevato — scrive il giornale — che l'articolo del Duce fa completamente astrazione dalla Francia, mentre è noto che fino a poco tempo fa la stampa italiana, parlando del nuovo Piano di organizzazione della Piccola Intesa, non cessava di affermare che esso implicava la volontà della Francia di perseguire in Europa, a scopo di aggressione e di egemonia, una politica di blocchi e di alleanze militari non soltanto contraria allo spirito della Società delle Nazioni, ma diretta anche come una vera manovra contro l'Italia.

«Sembra del resto che l'articolo del Duce non pregiudichi affatto l'atteggiamento del Governo italiano di fronte al *memorandum* francese per il progetto di Patto a quattro; ma esso resta per altro un documento dei più importanti, nel senso che, quale che sia il patto definitivo, l'articolo in questione permetterà di interpretare il vero pensiero del Capo del Governo italiano. Va infine notato che nei circoli politici italiani si continua a manifestare un reale ottimismo e si ritiene che il Duce riserverà una favorevole accoglienza al *memorandum francese*».

Intanto, il deputato Gastone Martin scrive sulla *Republique* il seguente articolo, nel quale polemizza coll'ex-Presidente del Consiglio G. Herriot:

«Nel momento in cui il mondo cerca a tastoni e con angoscia la via stretta e difficile che può condurre alla pace, sarebbe una vera aberrazione da parte nostra privarci della possibilità che ci è offerta di entrare in conversazioni, su un piano di eguaglianza, con le Potenze da cui dipende, come dipende dalla nostra volontà, la tranquillità del mondo».

Edoardo Herriot, nella critica che ha fatto del principio stesso del Patto progettato, sembra aver temuto innanzi tutto l'abbandono delle Potenze secondarie. Ma non crede Herroit che noi difenderemo meglio queste Potenze se aderiremo al Patto? Herriot teme d'altra parte che il Direttorio delle quattro potenze voglia imporre alla politica europea una specie di supremazia intollerabile; ma egli non tiene conto del fatto che se noi rifiutassimo di partecipare al progettato accordo, lasceremmo costituire, contro i nostri alleati e contro noi stessi, una coalizione che si giustificherebbe con il nostro rifiuto a collaborare. Noi pensiamo che sarebbe vera follia se lasciassimo chiudere dinanzi a noi una porta che si apre».

Rispondendo poi al principale argomento addotto da Herriot a sostegno della sua tesi, e cioè la eventualità che l'accordo delle quattro grandi Potenze prepari la immediata revisione dei trattati il Martin aggiunge:

«La revisione dei trattati ubbidisce alla legge stessa dell'evoluzione dei popoli. Essa è cominciata subito dopo la fine della guerra e sarà molto meno pericolosa se si effettuerà mediante un accordo piuttosto che in conseguenza di una violenta reazione di questo o di quel popolo, sacrificato nei suoi diritti e interessi. Insomma, da qualunque punto di vista si consideri l'offerta italiana, i suoi vantaggi sono molto più evidenti degli inconvenienti che essa potrebbe avere per noi».

Il signor Paul Boncour ha ricevuto ieri sera il signor Norman Davis, che era accompagnato dal signor Marrines, incaricato d'Affari degli Stati Uniti a Parigi.

Il Ministro degli Affari Esteri e il delegato americano si sono intrattenuti su questioni di politica internazionale all'ordine del giorno.

La revisione dei Trattati accolta con favore in Turchia

ISTANBUL, 14 pom.

Il *Diiumhuriet* (la Repubblica) in un articolo del suo direttore, si occupa ampiamente della proposta del Capo del Governo italiano. Il giornale rispecchia la quasi totalità dell'opinione pubblica e si dichiara esplicitamente favorevole alla revisione dei trattati affermando che il rimaneggiamento è possibile sulla base del patto della Società delle Nazioni. E' indispensabile affermare — dice l'articolista — che tutti i problemi che occupano il mondo si raggruppano intorno al bisogno di rivedere i trattati. Per mettere termine alle devastazioni della crisi mondiale occorre prima di tutto fare rinascere la fiducia, la pace e la sicurezza fra i popoli. E' possibile parlare di sicurezza finchè si eleverà il concerto di proteste dei popoli la cui esistenza è minacciata dalle frontiere mal tracciate? Se le frontiere mal delimitate dai trattati non sono corrette pacificamente, le nazioni che ne sono vittime non mancheranno di spiare l'occasione propizia e naturalmente di fare i loro preparativi. Sarebbe dar prova di una grande ingenuità o di una mostruosa ipocrisia, conclude il giornale, parlare di rilevamento economico senza aver soddisfatto alle aspirazioni dell'umanità nel campo politico. Per regolare l'ordine delle cose del mondo è necessario cominciare col prendere l'iniziativa di rivedere i trattati: sarà il solo lavoro serio che si sarà fatto dopo 14 anni di dopoguerra.

Una protesta delle autorità mancesi contro i Soviety

HSUNKING, 14 pom.

Le autorità mancesi hanno protestato contro i Soviety russi per la violazione da parte di questi ultimi dell'accordo esistente sul traffico tra le ferrovie orientali cinesi e la compagnia ferroviaria dell'U. R. S. S., facendo rilevare che non meno di 3555 carri merci delle ferrovie orientali cinesi sono stati trasportati dalla compagnia dell'U. R. S. S. verso Pogranichnaya. Le ferrovie orientali cinesi sono gravemente sprovviste di riserve di materiale viaggiante per il grande numero di veicoli merci di loro proprietà che sono passati con molta frequenza in territorio sovietico.

Gli sviluppi e progressi dell'Esercito italiano

Un articolo del "Temps,,

PARIGI, 14 pom.

Il *Temps* in una corrispondenza da Roma esaminando lo sviluppo dell'Esercito italiano scrive:

«Quello che colpisce maggiormente nell'organizzazione attuale dell'Esercito italiano, è la continuità caratteristica dei programmi, conseguenza diretta dalla stabilità del Governo. Nessuno sforzo frammentario: il piano di insieme dell'azione guerresca dell'Italia fascista appare tracciato in tutti i suoi particolari e si estende a tutti i campi. Per questa ragione il cammino percorso dall'Esercito italiano per la preparazione fisica, morale e tecnica è considerevole. Per la istruzione, la preparazione spirituale, l'allenamento, la motorizzazione, soluzioni nuove sono state cercate, ispirandosi non a quanto avevano fatto gli altri Eserciti, ma alle esigenze della Penisola, alle accidentalità del terreno e al temperamento italiano. I progressi della trasformazione militare sono uno dei segni più caratteristici della nuova Italia».

Nel Consiglio Nazionale delle Corporazioni

ROMA, 14 pom.

Presso il Ministero delle Corporazioni si è riunita sotto la presidenza di S. E. Biagi la sezione dei trasporti terrestri del consiglio nazionale delle Corporazioni, ed ha, anzitutto, preso in esame e discusso la relazione ministeriale sul problema della riduzione dell'orario di lavoro, come mezzo di difesa contro la disoccupazione sul piano internazionale.

Ha chiuso la discussione S. E. Biagi compiacendosi per l'adesione delle due confederazioni delle imprese e dei lavoratori e per le alte finalità sociali cui si sono riportate.

La sezione, quindi, ha iniziato l'esame dell'altra relazione predisposta dal ministero sulle «particolari clausole contrattuali da inserire nei contratti di lavoro per le aziende gestite in appalto».

S. E. Biagi ha espresso l'avviso che l'esame dell'argomento sia deferito alla commissione permanente per la legislazione del lavoro.

Convegno per i problemi dell'esportazione

MILANO, 14 pom.

Presso il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, Sotto la presidenza di S. E. Casalini, presidente dell'Istituto nazionale per l'esportazione e con l'intervento degli on.li Donzelli, Durini, Capoferri, Bianchini e Mazzuccotelli, del Presidente e del segretario generale dell'Unione industriale fascista, del segretario generale della federazione del commercio, e dei principali esponenti dell'industria e del commercio della Provincia, è stata tenuta una riunione.

L'on. Casalini ha esposto la situazione dell'Italia sui vari mercati in rapporto con le difficoltà attuali degli scambi commerciali, assicurando che l'istituto per l'esportazione continuerà alacremente, con la collaborazione dei consigli provinciali dell'economia corporativa la sua opera nell'interesse dell'esportazione nazionale.

E' seguita un'ampia discussione ed infine l'on. Casalini ha dichiarato che le varie questioni prospettate saranno prese in attenta considerazione per adottare le soluzioni più rispondenti ai reali bisogni del paese.

La discussione per la difesa nazionale alla Camera francese

Dichiarazioni di Daladier

PARIGI, 14 pom.

La Camera, continuando l'esame della legge delle finanze nella seduta di ieri mattina ha approvato l'art. 116 che crea una commissione incaricata di studiare l'istituzione in Francia del monopolio dei petroli.

Nella seduta pomeridiana è cominciata la discussione dei primi articoli alla difesa nazionale.

Dopo i discorsi di alcuni deputati ha preso la parola il Presidente del Consiglio Daladier il quale ha detto fra l'altro che se egli «risoluto a lottare per le economie, in ciò che si chiama il sistema di vita dell'esercito e se ha già dato esempio in proposito con le riforme relative alla riduzione del numero degli ufficiali e degli effettivi» invece è determinato a non fare nulla per diminuire ciò che considera la parte indispensabile e vivente della difesa nazionale, vale a dire le costruzioni di materiali nuovi. Il signor Daladier ha aggiunto che il Governo cura attentamente due doveri che non ritiene affatto contraddittori e cioè da una parte assicurare con suoi mezzi la difesa nazionale e dall'altra consacrare le forze della Francia alla organizzazione della Pace Europea.

La seduta viene tolta alle 19,5 e ripresa alle 21,30. Nell'intervallo il gruppo socialista ha deliberato di votare a favore del Governo nello scrutinio sull'insieme del bilancio della guerra.

Il Senato e la Camera dei deputati inoltre hanno approvato la proposta di legge in articolo unico il cui tenore è il seguente: «Il presidente della Repubblica francese è autorizzato a ratificare se è il caso e far eseguire l'allegato alla convenzione franco-italiana del 20 gennaio 1879 relativa alle stazioni internazionali di Modane e di Ventimiglia firmato a Parigi il 13 febbraio 1931. Una copia autentica di tale documento rimarrà annessa alla legge».

Aeroplano polacco che cade nella Vistola

Un aviatore gravemente ferito

VARSAVIA, 14 pom.

Nei dintorni di Toru un aeroplano militare è precipitato. I due aviatori si sono lanciati con il paracadute. Uno è incolume e l'altro è rimasto gravemente ferito. L'aeroplano non è stato ritrovato e si ritiene che sia caduto nella Vistola.

Manovre e scacchi europei delle forze bolsceviche

Un drammatico colpo di scena al processo di Mosca

LONDRA, 14

La terza udienza del processo di Mosca contro gli ingegneri inglesi accusati di sabotaggio e spionaggio, si è iniziata stamani davanti ad una folla straordinaria. L'udienza si è aperta con l'interrogatorio dell'imputato Socolof il quale dichiara di aver cominciato a compiere gli atti di sabotaggio per proprio conto e da solo fin dal 1927.

Dopo il Socolof è stato di nuovo interrogato l'imputato Mac Donald il quale nell'udienza di ieri si era riconosciuto colpevole delle imputazioni fattegli. Quest'oggi però si è avuto un drammatico colpo di scena. Il Mac Donald pallidissimo e disfatto si è alzato in piedi ed ha ritrattato in pieno le confessioni scritte ed a verbale fatte anche ieri.

«Sono innocente» ha gridato. Il presidente del Tribunale gli ha domandato allora perchè si fosse confessato colpevole di sabotaggio ed egli ha risposto «perchè ritenni a suo tempo opportuno, date le circostanze, confessare una colpa di cui sono in realtà immune».

L'udienza continua mentre viene trasmesso il seguente marconigramma:

«Thornton, persistendo invece nella negativa più assoluta, ha smentito di avere avuto rapporti con Sokolov. Le informazioni contrarie del periodo istruttorio sono dovute alla stanchezza fisica e morale e al desiderio di por fine ad estenuanti interrogatori. Mac Donald, però, proseguendo in contradditorio con il P. M., e Sokolov, ha ammesso di avere avuto informazioni da Guzef sulla produzione di proiettili, desiderate per mera curiosità.

«Ha assai sorpreso il radicale capovolgimento dell'assunto difensivo di Mac Donald, il quale, in seguito ha anche ammesso di avere ricevuto da Sokolov informazioni di carattere generale, ma di non averle pagate. Vero è che egli ha versato del denaro, circa 2500 rubli, ma per compenso di lavori straordinari d'ufficio, anche se il denaro fu sborsato in parte da lui personalmente ed in parte da Thornton».

Verso la rottura completa?

LONDRA, 14

Il tenente Biallie Stewart giudicato reo di alto tradimento dalla corte marziale è stato ieri espulso dall'esercito britannico e condannato a 5 anni di reclusione.

Il processo attualmente in corso a Mosca, è oggetto di vivissima attenzione da parte dell'opinione pubblica.

I dibattiti ai Comuni, le dichiarazioni di sir John Simon, la pubblicazione del Libro Bianco con i documenti del sensazionale «caso», sono tutti elementi dai quali la stampa, la radio e il cinema hanno preso lo spunto per condurre una campagna di una violenza senza precedenti, che ha già avuto gravi ripercussioni sui rapporti diplomatici anglo-russi, e che minaccia ora di condurre alla completa rottura.

Il Ministro degli esteri Sir Simons oggi alla Camera dei Comuni ha smentito che gli inglesi attualmente sotto processo a Mosca siano mai stati al servizio dell'Intelligence Service o abbiano ricevuto somme per informazioni fornite.

Tutto questo vero anche per ciò che concerne la Metropolitan Wickers stessa che non ha mai avuto assolutamente alcuna relazione con il nostro servizio di informazioni.

Vasta trama comunista scoperta in Germania

Le ricerche della polizia

BERLINO, 14

Un comunicato della polizia politica annuncia che sono state scoperte in numerose città tedesche tra cui Berlino Colonia e Dusseldorf, le fila di una vasta trama ordita dai comunisti contro il regime attuale. Le ricerche della polizia hanno già dato modo di trovare ingenti quantità di armi e munizioni tra le quali numerosissime pallottole «dun dun».

Nel programma definitivamente fissato per la festa del lavoro il posto principale è tenuto dal messaggio di Hitler. Si sa già che il Cancelliere esporrà più dettagliatamente le sue idee circa la esecuzione del piano quadriennale. Il lavoratore tedesco non deve più essere oggetto del libero gioco delle forze che hanno condotto alla proletarizzazione della massa, parte del popolo facendogli perdere il senso di solidarietà con gli altri. Il lavoratore deve riconoscere che i suoi interessi non sono tutelati dalla lotta di classe ma dal riconoscimento che tutte le classi tedesche considerino la necessità vitale di assicurare la esistenza economica del lavoratore.

Le sentinelle del campo di concentramento per prigionieri politici di Dackaw in Baviera hanno uccisi 4 communisti e ferito un quinto sorpresi durante un tentativo di evasione

Il nuovo Governo bavarese

La soppressione dei libri scolastici contenenti idee sovversive e ateistiche

MONACO, 14

Il governatore Von Epp ha nominato ministro presidente, capo del Governo e ministro delle finanze in Baviera Lodovico Heibert,, ministro dell'Interno e rappresentante del ministro presidente Adolfo agner; ministro della giustizia e dei Culti Schemm; ministro senza portafoglio Esser. Il nuovo consiglio dei ministri bavarese ha tra l'altro deciso la soppressione del ministero degli affari esteri e la creazione di una cancelleria di stato della Baviera che prende il posto del predetto soppresso ministero.

Il Ministro dell'Istruzione ha ordinato la soppressione immediata di tutti i libri scolastici in uso nelle scuole di stato e private contenenti idee marxiste, bolsceviche, disfattiste ed ateistiche.

Le strane ragioni di un sovversivo per aumentare i laureati disoccupati

«In un tempo assai breve, tutto salterà»!

PARIGI, 14 pom.

In tutti i paesi del mondo, oggi vi sono tanti laureati, tanti licenziati, tanti dottori nelle varie scienze, che non arrivano a guadagnar il loro pane quotidiano, per cui i Governi e le Università si sforzano di rendere più difficile l'accesso agli studi secondari ed universitari.

La Germania, così fiera delle sue scuole di alta cultura, si accorge che ne escono troppi soggetti che amplificheranno il proletariato intellettuale, una categoria importante dei disoccupati. E si occupa, con misure duramente restrittive, a diminuire il numero dei suoi letterati e dei suoi ingegneri.

In Francia, l'istruzione superiore abbonda e la scuola unica, essendo gratuita, inonda il paese di giovani che non giungeranno mai a quelle situazioni che gli esami subiti danno loro il diritto di sperare, perchè vi sono ostacoli in tutte le carriere.

La scuola unica, giusta nel suo principio, settaria nella sua applicazione, assurda nelle sue conseguenze economiche, arrischia di aumentare il flagello sociale perchè gli allievi che essa fornirà, ben preparati per il combattimento della vita, non trovando modo di impiegare la loro attività, andranno ad ingrossare i ranghi dei malcontenti dei rivoluzionari. Questa non solo è una tesi plausibile, ma è anche la speranza dei sovversivi.

Un deputato socialista francese, il signor Deat, uscito dall'Università, si è dichiarato caldo partigiano della scuola unica, non malgrado la pletora che essa produrrà, ma a causa della pletora stessa. «La scuola unica — egli ha scritto — supponendo che essa funzioni correttamente, sarà una formidabile fabbrica di esplosivi sociali: essa produrrà, in serie, dei soggetti d'*élite*, che saranno socialmente degli spostati e daranno immediatamente dei quadri alla rivoluzione: in un tempo assai breve, tutto salterà».

Grazie per la predizione! Essa non ci spaventa perchè è del numero di quelle profezie affaticate che gli estremisti coltivano per illudersi sulle forze che essi possono metter innanzi per capovolgere lo stato attuale. Questa gente non è terribile che nelle parole, e l'ombra di un dittatore fa loro mutar di tono e di canzone. Ma è istruttivo vedere a qual libertinaggio di idee questa gente può lasciarsi andare. Non è dunque alla diffusione dell'istruzione che essi mirano nella scuola unica, ma al laboratorio della dinamite sociale!

Pranzo offerto da S. E. Balbo in onore di Goering

ROMA, 14

Il Ministro dell'Aeronautica ha offerto questa sera al Grand'Hotel un pranzo in onore del Ministro dell'aviazione tedesca Goering.

Sono intervenuti i ministri e i sottosegretari di Stato della guerra, della marina e delle colonie, i capi e i sottocapi di stato maggiore delle forze armate e un numeroso gruppo di ufficiali delle varie armi.

Due gravi incidenti aviatori a Villacoublay

VILLACOUBLAY, 14 pom.

Due accidenti aviatori sono avvenuti a Villacoublay a pochi minuti di intervallo e a poche centinaia di metri l'uno dall'altro e proprio sotto gli occhi del Ministro dell'Aria, signor Pierre Cot. Il Ministro ispezionava questo pomeriggio dinanzi agli stabilimenti aeronautici tutti gli aeroplani da turismo moderni presentati dai costruttori. L'ingegnere Baptiste che aveva presentato il suo aeroplano da turismo da 120 HP al Ministro, ha preso il volo per completare la sua dimostrazione. Mentre si trovava a 50 metri di altezza circa, un'ala dell'apparecchio si è ripiegata e l'apparecchio è precipitato sull'orlo di una tettoia senza che il pilota avesse potuto fare uso del paracadute. L'aeroplano ha sfondato una parte della tettoia ove numerosi meccanici lavoravano. Per un vero miracolo nessuno di essi è rimasto ferito. L'apparecchio schiacciandosi ha preso fuoco, mentre il pilota cadeva nell'interno della tettoia rimanendo ucciso sul colpo.

Quasi nello stesso tempo il pilota Renato Paulhan partiva in volo con un aeroplano da caccia moderno da 600 cavalli. Egli effettuava una affondata, quando in seguito a una risalita le ali dell'apparecchio si misero a battere violentemente e un alerone si staccava dall'apparecchio. Paulhan ha cercato per quanto gli è stato possibile di fare risalire l'apparecchio per potersi poi gettare più facilmente fuori della carlinga; quindi slanciatosi nel vuoto col paracadute, il pilota riusciva ad atterrare incolume a poche centinaia di metri dal luogo ove il suo apparecchio era caduto sfracassandosi.

La risurrezione di Gesù

Secondo Marco XVI 1-7

Maria Maddalena, Maria, madre di Giacomo, e Maria Salomè, comprarono gli aromi per venire ad imbalsamare il corpo di Gesù. Or la mattina del primo di della settimana, assai per tempo, vennero al Sepolcro, che appena levava il sole. E dicevan fra loro: — Chi ci toglierà via la pietra che rinchiude la bocca del sepolcro? — Quando alzati gli occhi, vedono che la pietra era già via, ed era molto pesante. E come entraron nel sepolcro, videro un giovanetto bianco vestito, seduto dalla parte destra: e ne furon sbigottite. Ma egli disse loro: — Non sbigottitevi! Voi cercate il Nazareno Crocefisso: è risuscitato, non è qui! Ecco qui il luogo dove l'avevan posto. Piuttosto andate a dire a' suoi discepoli e a Pietro che Egli vi precede in Galilea, dove lo vedrete, come vi ha predetto.

***

Fra le tante prove che Gesù ci ha date della sua divinità, la risurrezione da morte è la più grande.

Egli stesso lo aveva dichiarato quando richiesto dagli scribi e dai farisei di un prodigio per credere, rispose:

«Questa generazione malvagia ed adultera domanda un segno; ma non le sarà dato altro segno all'infuori di quello di Giona. Perchè come Giona fu tre giorni e tre notti nel ventre del pesce, così il Figliuol dell'Uomo starà tre giorni e tre notti nel cuore della terra».

L'espressione «tre giorni e tre notti» *è secondo il modo di dire di quei tempi e anche un po' dei nostri; Gesù spesso ne ha usata una più esatta:* «Risusciterò nel terzo giorno».

Tutti e quattro gli Evangelisti parlano lungamente della risurrezione, dopo aver messa in evidenza tanto la certezza della morte, autenticata dall'autorità e dal popolo; come pure il fatto della sepoltura. Difatti Pilato vuole la testimonianza del Centurione, e soltanto allora concede la salma a Giuseppe d'Arimatea; e i principi dei sacerdoti pongono i loro suggelli alla pietra tombale, e la guardia al sepolcro.

Le incertezze, la paura, la meraviglia degli Apostoli e delle donne, venivano dal non aver capito ancora che Gesù doveva veramente risorgere da morte, non ostante che tante volte l'avesse ripetuto. Mentre il senso delle sue predizioni era stato inteso bene dai nemici, i quali avevan domandata la guardia a Pilato temendo nella loro incredulità che i discepoli potessero trafugare il cadavere e simulare la risurrezione.

Tali precauzioni però entravano nei disegni di Dio che si servì della malizia degli uomini per rendere il fatto inoppugnabile.

Limitiamoci a rispondere a tre domande che balzano dal racconto di S. Marco:

1. Perchè il primo annunzio fu dato alle donne?

2. Perchè subito dopo fu dato agli Apostoli, e perchè in quel modo?

3. Perchè la risurrezione avvenne senza che in quell'istante Gesù si rendesse visibile a nessuno?

I.

L'annunzio alle donne.

Dio non fa nulla a caso, ma tutto in ordine, peso e misura, cioè sapientemente.

Molti dei disegni che Egli ha nell'operare ci restano per ora imperscrutabili, ma molti permette che siano penetrati col lume della nostra ragione, perchè ne traggiamo motivo a lodarlo.

In questo caso, preferì le donne agli Apostoli per più ragioni.

Prima di tutto come premio della sua maggior dedizione, perchè quando la donna si dà veramente a Dio, essendo fatta per donarsi, gli si dà con un abbandono incondizionato.

Nell'uomo c'è sempre un velo di egoismo; e anche nella santità, spesso riserva qualche cosa per sè.

Gesù poi volle premiare le premurose attenzioni che quelle donne usarono verso la sua salma. Mentre gli Apostoli si erano dileguati, esse attesero che fosse calata dalla croce, imbalsamata secondo l'uso ebraico da Giuseppe d'Arimatea, deposta nel sepolcro; e non partirono finchè non videro chiusa la tomba con la pesante pietra.

Nè furono contente di questo; ma decisero di fare una nuova imbalsamazione al sacro Corpo; l'amore non è sazio mai.

Non poterono in quello stesso giorno soddisfare il loro desiderio, essendo già calata la sera, e secondo l'uso dei tempi, cominciato il giorno seguente, che non solo era sabato in quell'anno (era quindi vietato rigorosamente lavorare e comprare), ma Pasqua, cioè la festa più solenne degli Ebrei.

Appena però spuntò il giorno successivo (quello che per noi è domenica) corsero prima a far acquisto degli aromi, e poi al sepolcro.

Non sono trattenute da nessuna tema, benchè sapessero molto bene che il sepolcro era custodito e ci fosse il pericolo almeno di qualche affronto.

C'è finalmente un'altra ragione. L'annunzio avvenne per mezzo di angeli.

Ora, una visione angelica sarebbe stata accettata più prontamente da donne, le quali si piegano meglio al soprannaturale; mentre l'uomo spesso resiste, e non è raro il caso che davanti a fenomeni portentosi si creda vittima di un'illusione.

II.

L'annunzio agli Apostoli.

Per quanto il privilegio della preferenza fosse dato come premio alle donne, pure gli Apostoli e i discepoli non furono trascurati; anzi l'angelo mandò le donne stesse ad avvertirli subito prima d'ogni altro.

Era giusto, perchè toccava agli Apostoli il dar notizia della risurrezione di Cristo a tutte le creature.

Con l'annunzio del fatto avvenuto, esse dovevano dare anche l'annunzio dell'apparizione imminente di Gesù in mezzo a loro: «Lo vedrete nella Galilea, dove vi precederà, come aveva predetto».

Ciò costituisce una doppia prova, perchè vediamo verificarsi l'apparizione, e nello stesso tempo avverarsi la promessa che Egli aveva fatta loro prima di morire.

Dio non manca mai di dare le prove di credibilità quando ci domanda l'omaggio della fede perchè tale omaggio deve essere ragionevole.

Si noti che Pietro è nominato dall'angelo particolarmente, e ciò per dar esempio del come si debbano rispettare i gradi gerarchici, giacchè Dio è ordine, e vuole ordine nelle sue creature.

Le precedenze che la Chiesa ha stabilite nelle leggi canoniche non sono semplici cerimonie, ma corrispondono a questo ordine divino, senza del quale la società non può essere perfetta.

Di nominare Pietro c'era anche un altro motivo: Gesù voleva assicurarlo per mezzo de' suoi ambasciatori che il peccato della triplice negazione era già stato perdonato. Da quando s'incontrarono con gli occhi nel cortile di Caifa, non s'erano più visti.

III.

Gesù risorse invisibile.

Come Gesù che era entrato nel mondo per una culla che non era proprio culla, ma greppia; così ne uscì attraverso a un sepolcro che non fu proprio sepolcro, ma un momentaneo deposito, preso a prestito, perchè difatti quella caverna non vide il dissolversi della sacra salma.

Dio che aveva promesso per bocca del Salmista: «Non abbandonerò alla corruzione il mio Santo» *lo risuscitò prima che la corruzione cominciasse.*

Si noti però che mentre molti videro Gesù entrarvi morto, nessuno lo vide uscirne risuscitato, neppure i soldati della guardia. Essi sentirono il terremoto che li spaventò; videro rotolare impetuosamente la pietra tombale che chiudeva l'ingresso, spezzati i suggelli del Sinedrio; notarono il sepolcro vuoto, ed arguirono con certezza quello che era avvenuto; ma il corpo glorioso del Salvatore non lo videro.

Dio ha voluto che la risurrezione restasse per tutti un articolo di fede: «e il terzo di risuscitò da morte».

Del resto è quella verità di fede che è base di tutte le altre: «Se Cristo non fosse risorto, la nostra fede sarebbe vana».

Le prove abbondano, sì che è impossibile negarla ragionevolmente; ma ai sensi la risurrezione non apparve.

Le donne non udirono il terremoto e non videro rotolare la pietra, ma ebbero la testimonianza dall'angelo, che diede ragione della pietra smossa, del sepolcro vuoto e della guardia scomparsa.

Gli Apostoli non ebbero neppure la testimonianza dell'angelo; ma ebbero quella delle donne, che essi conoscevano benissimo come incapaci di mentire; e subito avrebbero avuto quella di Cristo stesso redivivo con la sua presenza, con la sua parola e con l'invito a toccare la sua carne e le sue ossa, e a mettere la mano nelle sue cicatrici.

Per noi le testimonianze si sono aumentate nei secoli e si accumulano continuamente, quando vediamo avverarsi ogni dì più, la sua profezia: «Elevato da terra, trarrò tutto a me».

Un morto non ha la forza per attrarre l'Universo! Vivente nel cielo, vivente nel Sacramento dell'altare trae a sè le anime perennemente, dà loro la vita soprannaturale, ed anche nei nostri corpi mette il germe della risurrezione anche per noi.

UN VESCOVO

Dalla Città del Vaticano

Il Consiglio superiore della G. F. Cattolica ricevuto dal Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 14

Il S. Padre ha ricevuto in speciale udienza il Consiglio Superiore della gioventù femminile di Azione Cattolica, con a capo la Presidente centrale signorina Barelli, l'Assistente Ecclesiastico centrale mons. Cavagna, e il vice Assistente don Borchino.

L'udienza ha avuto luogo nella sala della cappella.

S. S. si è molto interessato del lavoro compiuto in questi giorni dal Consiglio per le sue riunioni annuali ed ha impartito alle intervenute la speciale benedizione apostolica.

Le maestranze dell' "Unica,, al Santo Padre

A ricordo dell'udienza concessa dal S. Padre ai dopolavoristi dell'« Unica », la Direzione della Casa ha fatto pervenire al S. Padre un devoto indirizzo di ringraziamento, nel quale è fra l'altro detto:

« Le parole non potranno mai esprimere sufficientemente la nostra gratitudine per l'udienza che Vostra Santità si degnò concedere alle maestranze dell'« Unica » nella giornata del 19 scorso. Ne rimarrà nei nostri animi il ricordo più caro, ravvivato dalle belle, amorevoli, paterne espressioni che avemmo la gioia di udire. Queste saranno per noi come raggi di luce, lungo il cammino del quotidiano lavoro, dopo il conforto dell'apostolica benedizione che Vostra Santità ha impartito a tutti coloro che direttamente o indirettamente sono legati a questa azienda ».

In fine dell'indirizzo è detto: « Incoraggiati dalla benevolenza che V. S. si degnò dimostrarci, vogliamo rivolgere una preghiera, quella di gradire un modesto omaggio dei nostri prodotti che umilmente presentiamo ai piedi di Vostra Santità ».

Il dono consiste in un magnifico grandioso e ricchissimo uovo pasquale, decorato coi colori papali, e sul quale è scritta: « *O Crux spes unica* ».

L'Augusto Pontefice ha molto gradito il figliale omaggio, ed ha fatto pervenire agli offerenti la sua speciale benedizione.

Pellegrini nella casa del Padre

Delegazione universitaria di Budapest

Il Santo Padre ha ricevuto in particolare udienza una delegazione del Collegio Universitario di Sant'Emerico di Budapest, guidato da mons. Tifentaler e dalla signora Di Barczy, consorte del Sottosegretario di Stato alla Presidenza e presentato da mons. Luitor Consigliere ecclesiastico della Legazione di Ungheria.

A tutti i singoli il Santo Padre ha rivolto benevoli parole mettendo anzitutto in particolare risalto i benefici della redenzione, nei riguardi dell'educazione cristiana della gioventù, così particolarmente diletta al cuore del Salvatore Divino.

Le più effuse benedizioni paterne hanno coronato di incoraggiamento le affettuose parole di Sua Santità.

Laureati austriaci

Il Santo Padre ha ricevuto un folto e distinto pellegrinaggio di laureati cattolici di Vienna e delle diverse provincie d'Austria. Coi pellegrini erano S. E. il dott. Kolhruss, Ministro plenipotenziario d'Austria, presso la Santa Sede, S. E. il dott. Cermahk, Ministro della Pubblica istruzione, i governatori dell'Austria superiore e del Salisburgo, il rettore dell'« Istituto dell'Anima », il direttore dell'Istituto storico austriaco, numerosi sacerdoti, deputati, professori, avvocati, medici e professionisti.

Scopo del singolare pellegrinaggio era non soltanto di acquistare il Santo Giubileo, ma anche quello di chiedere al Santo Padre una benedizione speciale per i lavori preparatori del grande Congresso dei cattolici di lingua tedesca che sarà tenuto a Vienna nel settembre prossimo.

Il Santo Padre dopo essere stato ossequiato dalle personalità che accompagnavano il pellegrinaggio nella sala dei paramenti, è entrato nella sala ducale accolto da vive acclamazioni.

Dopo aver dato la mano a baciare l'augusto Pontefice ha rivolto ai pellegrini, in tedesco, paterne parole di affettuoso elogio e fervido augurio.

Salutava i suoi prediletti figli provenienti dall'Austria, da un paese cioè nel quale era ancora viva la fede secolare. Si compiaceva anche che gli austriaci fossero tra i primi pellegrini dell'Anno Santo e ne rendeva grazie al Comitato il quale malgrado le angustie del tempo ha organizzato il viaggio di tanti cari fedeli. Il Santo Padre lodava il lavoro del suddetto Comitato compiuto negli ultimi anni con l'organizzazione di pellegrinaggi in Terra Santa ed a Roma, e impartiva a tutti la benedizione apostolica.

Dolfuss ricevuto dal S. Padre

ROMA, 14

Nel pomeriggio di oggi poco dopo le ore 18, il Cancelliere austriaco Dolfuss si è recato in Vaticano ove è stato ricevuto alla pensilina dal maestro di camera di Sua Santità e da un cameriere segreto partecipante.

Alle ore 18.30 è stato introdotto alla presenza del Santo Padre. Il ricevimento ha avuto luogo nella biblioteca privata del Pontefice ed il colloquio è durato 55 minuti. Alla fine del colloquio col Santo Padre, il Cancelliere austriaco ha lasciato il Vaticano.

Le visite ai sepolcri nelle chiese romane

ROMA, 14

La pia pratica della visita ai Sepolcri si è svolta durante l'intera giornata con un concorso di pubblico veramente straordinario, dovuto anche al fatto della presenza in Roma di diecine e diecine di migliaia di pellegrini italiani e stranieri. Nelle basiliche, poi, la folla dei fedeli è stata ancora maggiore per la coincidenza della visita ai Sepolcri con le visite giubilari compiute in comitiva sopra tutto dagli stranieri.

Affollatissime anche le chiese del centro e specialmente quella di San Silvestro, del Gesù, di San Camillo, di San Marcello e della Minerva.

Alla cerimonia in San Pietro, svoltasi nel pomeriggio alla presenza di una immensa folla, hanno assistito anche, in forma privata, il vice cancelliere tedesco Von Papen e Re Giorgio di Grecia.

20 missionari che partono per la Cina

PARMA, 14

Oggi partono per la Cina da Venezia col piroscafo *Conte Verde*, 20 missionarie Canossiane, parte delle quali sono destinate alle Missioni parmensi dell'Honau. Alle benemerite partenti auguriamo copiosi frutti di evangelizzazione.

I Benedettini di Beuron nel Giappone

TOKIO, 14 pom.

L' Arciabbate dei Benedettini di Beuron, in Germania, P. Raffaele Walzer, si è recato il mese scorso nel Giappone ed ha deciso l'erezione del primo convento benedettino colà. Accompagnato dai PP. Happle e Jaiser, che già si trovano nel Giappone da due anni, ha scelto il luogo dove sorgerà il monastero ai piedi del monte più bello e più noto dell'Impero del Sol Levante, il Fuji-San, un vulcano spento, ad ovest di Pokohama, alto 3768 metri.

Turisti di cinque Nazioni a Milano

MILANO, 14

Sono arrivati nella mattinata di ieri cinque treni speciali di svizzeri tedeschi, inglesi e belgi; quattro di questi treni sono diretti a Roma e uno a Venezia. Sono pure arrivati 700 turisti ungheresi ricevuti alla stazione dai rappresentanti del Podestà, della Federazione fascista e da una centuria di Balilla.

Il prof. Pollini ha salutato gli ospiti a nome della città e della Federazione Fascista.

Gli ha risposto il segretario di Stato Szucs che fa parte della comitiva inneggiando all'amicizia italo-ungherese. Fra le visite che si annunciano imminenti è quella di S. A. R. il Duca d'Aosta che è atteso per domenica prossima.

Vescovi cinesi a Roma per l'Anno Santo

ROMA, 14 pom.

In occasione della Consacrazione dei cinque nuovi Vescovi indigeni dell'Asia, che il Sommo Pontefice farà nella Basilica di S. Pietro l'11 del prossimo giugno, festa della SS.ma Trinità, converranno a Roma dalla Cina alcuni Vescovi indigeni, in pellegrinaggio per l'Anno Santo. Si avranno così circa una diecina di Presuli cinesi intorno al Papa delle Missioni, a cui tanto sta a cuore l'affermarsi e l'accrescersi del Clero indigeno.

Tra i libri nuovi

Abbiamo dinanzi tre libri nuovi, editi dalla Libreria «S. Cuore» di A. e G. Sismondi di Torino. Tre libri di carattere diverso, e di diversa mole, che raccomandiamo, in modo speciale ai Sacerdoti.

Il primo, del sac. Filippo Berzano, si intitola «Christus» ed è un ottimo «manuale» di predicazione per il mese di giugno. Noi non diremo che il lavoro del Berzano venga — come si suol dire nelle recensioni — a riempire una lacuna. Libri di predicazione sia per il mese di maggio, come per quello di giugno, o di ottobre ve ne sono parecchi. Qualcuno — forse non senza torto — potrebbe dire che ve ne sono anche troppi; poichè — ad un di presso — dicono tutti le stesse cose, tradendo, più o meno palesemente, la comune fonte... cui, abbondantemente e senza eccessivi scrupoli hanno attinto gli «illustri» autori.

Il libro di don Berzano, invece, lo raccomandiamo per vari motivi:

Primo: In trenta discorsi è tracciata tutta la vita del Redentore. E in questo lavoro di sintesi l'autore ha saputo tenersi lontano dai difetti che si possono riscontrare in libri del genere. Non vi troviamo nè aridità, nè pesantezza, nè sciatteria.

Don Berzano non s'è lasciato prendere la mano dalla tentazione, tanto facile, di voler apparire «dotto» e «profondo». Così non s'è lasciato condurre nell'aridità della critica storica, nè nella pesantezza delle numerose citazioni testuali, le quali — il più delle volte — tradiscono un imparaticcio mal digerito. Non diciamo mal capito.

Dimostrando, nel lavoro, una profonda conoscenza del Bossuet e dei nostri massimi apologisti, il Berzano ha saputo fondere il vasto materiale al fuoco del suo ardente animo sacerdotale, dandoci trenta quadri i quali non sfigurano affatto nella luce della migliore tradizione ascetica ed oratoria.

Secondo: Il libro piace anche per la forma: italiano puro e sonante di quello di buon conio.

Si racconta che un grande scrittore abbia presentato ad una bambina, nel giorno della prima Comunione un libro di preghiere, scritte da uno che saneva tenere la penna in mano. «Così — avrebbe detto il donatore — pregherai in *italiano...* ».

Con il libro di don Berzano si può predicare anche in buon italiano...

Terzo: il volume di 400 pagine costa appena 8 lire.

***

Ancora un libro di predicazione. Questo è dovuto al canonico Candido Balma, arciprete di Rivalta di Torino. S'intitola: *Istruzioni parrocchiali sulle principali feste dell'anno.*

Notate che si dice «istruzioni», e non «prediche», non «discorsi». Diceva un tale, che di oratoria sacra e di pulpiti se ne intendeva, che tutti, ad un dipresso, sono capaci di fare un «bel discorso», il difficile consiste nel saper fare una «bella, pratica, efficace, non pesante istruzione».

E' nell'istruzione che il Sacerdote, che il Parroco si mette a contatto più diretto con i suoi fedeli. E' nell'istruzione che il Parroco adempie veramente il mandato di insegnare. Ragion per cui un grande Vescovo ora Cardinale, soleva affermare che l'*istruzione* era più importante della stessa Messa. Paradosso, esagerazione? No: si è invece che i fedeli vanno a Messa, frequentano la Chiesa quando sono bene «istruiti».

Il canonico Balma passa in rassegna le principali feste dell'anno (per essere esatti le istruzioni sono 31), e su queste «conversa» con il suo popolo, dicendone l'origine, il significato, la importanza, come si devono passare e quali ricordi pratici devono lasciare. Il volume, di 200 pagine costa L. 6.

***

Ed infine un libricino assai piccolo di mole: e di assoluta attualità. Il titolo ve lo dice subito: *L'anno della Redenzione - Manuale di istruzioni e di preghiere per il giubileo.*

L'autore P. Raffaele Tavano dei Predicatori ci ha dato il vero «vademecum» del pellegrino. Il quale pellegrino se deve pregare, deve anche e specialmente meditare. Tanto più fervorosa sarà la preghiera, quanto più profonda sarà stata la meditazione.

E P. Tavano fa meditare sulla Redenzione, sulla sua natura, sul suo svolgimento, sulla sua portata. Ci ricorda gli ultimi giorni di vita del Salvatore. Così preparati, ci conduce al «giubileo», dicendocene le condizioni per l'acquisto, e dandoci le preghiere da recitare nelle visite alle basiliche.

I due libri suaccennati sono — in sostanza — solo per i Sacerdoti: questo è per tutti: poichè tutti abbiamo bisogno di meditare, abbiamo bisogno e dovere di pregare; dobbiamo sentire il bisogno e il dovere di approfittare dei tesori che la Chiesa ci mette a disposizione nell'Anno Santo.

G. S.

Il compiacimento del Papa a Don G. Stocchiero per i suoi libri sul Concordato

VICENZA, 14 pom.

Siamo lieti di segnalare un autorevolissimo segno di elogio pervenuto al prof. don Giuseppe Stocchiero dalla Città del Vaticano. Al valoroso cultore degli studi di diritto canonico e civile, S. E. il Cardinale Pacelli, Segretario di Stato, ha infatti inviato in questi giorni la seguente lettera:

« Rev.mo Signore,

« Sua Santità m'incarica di esprimerLe il Suo paterno ringraziamento per l'omaggio dei volumi ch'Ella è venuto pubblicando in questi anni per illustrare e favorire l'applicazione del Concordato in Italia.

« Cortese e filiale il pensiero che ha ispirato l'offerta; provvido e saggio, quello che ha guidato il lavoro; e il Santo Padre, come già altre volte, se ne compiace sinceramente con la S.V., augurando che cotesti libri ottengano, quasi duplice premio, di giovare ampiamente allo scopo per cui furono scritti e di meritare a coteste buone fatiche copiose ricompense celesti.

« In segno di questi benevoli sentimenti l'Augusto Pontefice Le invia di cuore la Benedizione Apostolica ».

Conferenza Bodrero a Bolzano

BOLZANO, 14 pom.

L'on. Bodrero ha tenuto al Teatro Civico dinanzi ad un numerosissimo uditorio, fra cui si notavano le maggiori autorità con alla testa S. E. il Prefetto Marziali, una applauditissima conferenza sul tema: « Essenza spirituale del Fascismo ». (Stefani).

I Duchi di Brabante ritornano a Bruxelles

CAIRO, 14 pom.

Il Duca e la Duchessa di Brabante, provenienti dal Congo, che viaggiano in incognito in aeroplano, hanno atterrato al Cairo ove si sono trattenuti per poche ore e sono ripartiti in idrovolante per Brindisi. Essi contano di arrivare a Bruxelles domenica.

Ravennate ucciso a Mestre

VENEZIA, 14

Ieri mattina in via Operio a Mestre, il calzolaio Giulio Miserocchi di 40 anni, di Ravenna, domiciliato a Mestre incontrava il bracciante Sebastiano Dradi, di anni 40, pure da Ravenna al quale aveva prestato a tempo del danaro.

Tra i due scoppiava una lite, ed il Miserocchi estratta la rivoltella ne esplodeva cinque colpi contro il Dradi, che rimaneva ferito alla gamba destra. Disgraziatamente però un proiettile andava a colpire il bracciante Biagio Gobbato il quale si recava al lavoro.

Colpito in pieno petto, il disgraziato che è padre di sette figli moriva sul colpo.

L'omicida è stato arrestato ed il Dradi è stato ricoverato all'ospedale in gravi condizioni.

Si rimane veramente sorpresi della benefica azione che le **PILLOLE PINK** esercitano sull'organismo.

Colui per esempio che da tempo si sentiva debole, depresso, mancante d'appetito, con digestioni magari penose, si trova dopo pochi giorni di cura con le **PILLOLE PINK** in migliore situazione organica, prova l'impressione di maggiore energia, di spirito più alacre, di appetito più vigoroso, con digestioni più regolari.

Questi felici sintomi stanno a dimostrare che le **PILLOLE PINK** agiscono simultaneamente sui differenti fattori dell'organismo.

Le PILLOLE PINK infatti rigenerano il sangue, tonificano i nervi e stimolano l'attività di tutte le funzioni.

Prese al momento dei pasti, venendo così assimilate nello stesso tempo che gli alimenti cui aggiungono le loro proprietà vivificanti, le PILLOLE PINK sono un'incomparabile sorgente di vitalità ed altresì un rimedio particolarmente efficace contro l'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco, di testa, l'irregolarità delle epoche.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 5 %). Deposito generale: Pillole Pink, via stelvio, 48, Milano.

CREDITO ITALIANO

Società Anonima - Sede Sociale: GENOVA - Direzione Centrale: MILANO

CAPITALE VERSATO L. 500.000.000 - RISERVE L. 300.000.000

DEPOSITI FRUTTIFERI su libretti di Risparmio Nominativi o al Portatore, liberi o vincolati

DEPOSITO CIRCOLARE FRUTTIFERO

CONTI CORRENTI DI CORRISPONDENZA liberi o vincolati a condizioni da convenire

Conti Correnti con « ASSEGNI LIMITATI »

INCASSO e SCONTO di CAMBIALI

COMPRA VENDITA TITOLI e CAMBI a pronti e a termine

EMISSIONE DI ASSEGNI a VISTA su Italia e su Estero

LETTERE di CREDITO

DEPOSITI di TITOLI in custodia e in amministrazione

CASSETTE DI SICUREZZA

FILIALI IN ITALIA

Abbiategrasso, Acireale, Acqui, Alassio, Albizzate, Alessandria, Ancona, Aquila, Arezzo, Asti, Bari, Barletta, Bedonia, Bergamo, Biella, Bologna, Bolzaneto (Genova), Bolzano, Brescia, Brindisi, Busto Arsizio, Cagliari, Cantù, Carnago, Carrara, Caserta, Cassano Magnago, Castano Primo, Castellammare di Stabia, Catania, Catanzaro, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Coggiola, Como, Cossato, Cremona, Cuggiono, Cuneo, Domodossola, Fagnano Olona, Ferrara, Fidenza, Firenze, Fiume, Foggia, Forlì, Frattamaggiore, Gallarate, Genova, Iglesias, Imperia, Imperia II, La Spezia, Lecce, Lecco, Legnano, Lentini, Livorno, Lodi, Lonate Pozzolo, Lucca, Magnago, Meda, Messina, Milano, Modena, Mola di Bari, Molfetta, Monopoli, Monza, Mortara, Napoli, Nervi (Genova), Nocera Inferiore, Novara, Novi Ligure, Oristano, Padova, Palermo, Parma, Piacenza, Pietrasanta, Pinerolo, Pisa, Pistoia, Prato, Rimini, Riposto, Roma, Rovigo, Samarate, Sampierdarena (Genova), S. Giovanni a Teduccio (Napoli), Sanremo, S. Severo, S. Maria Capua Vetere, Saronno, Sassari, Savona, Schio, Seregno, Sesto S. Giovanni, Sestri Ponente (Genova), Somma Lombardo, Squinzano, Taranto, Terni, Torino, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Varese, Venezia, Ventimiglia, Vercelli, Verona, Vicenza, Vigevano, Voghera

ESTERO

Sede a LONDRA

Rappresentanze a BERLINO, NEW YORK e PARIGI

LA VITTORIA ECONOMICA NAZIONALE

XIVª FIERA DI MILANO

12-27 APRILE 1933-XI

E' interesse di ogni italiano il visitarla

50% di riduzione ferroviaria e riduzione marittima

MALATTIE DELLA PE[LLE]

Dott. **GARAGNA[NI]**

delle Cliniche di Parigi

Bologna - Via Altabella

Tutti i giorni orario continuato

Telefono 22-983

RAGGI X - RADI[UM]

DIAGNOSTICA e TERAPIA

Cure speciali per l'ipertricosi ... LUPUS, ANGIOMI, TUMORI

Comm. Dott. ANTONIO ROVE[...]

Direttore dell'Istituto di Radio[logia] dell'Ospedale Mussolini — BOLO[GNA]

Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle ... dalle 15-20 eccetto il giovedì e la dom[enica]

Dott. Comm. ORESTE BO[...]

Primario Ospedale Provinciale

riceve per

MALATTIE NERVOSE e MEN[TALI]

dalle 14-16.30 Barberia, 30 Tel.

MALATTIE

GENITO-URINARIE - P[...]

ELETTROTERAPIA - DIATER[MIA]

Dott. Cav. T. GUERRI[...]

Tutti i giorni 10-12 e 14-19 (martedì ... menica 15-19) - Sale d'aspetto sep[arate] Bologna Via Montegrappa 22, tel.

VIEUX COCNAC BRANCA MEDICINAL

S.A. FRATELLI BRANCA - DISTILLERIE - MILANO

Società Anonima Tipografica - Vic[enza]

PER IL CENTENA[RIO] DELLA REDENZIO[NE]

ANNO SANTO 1933

NOVITA'

P. Giuseppe M. Petazzi S. J.

L'OROLOGI[O] DI GESU'

Ossia l'Orologio della Passi[one] e della Santa Messa

Edizione in carta patinata con tre classiche illustrazioni, copertina pure illustrata . . . . . . L.

— Legato tela . . . L.

— Legato tela fogli oro L.

— Legato pelle fogli oro L.

Ordinazioni:

S. A. ANONIMA TIPOGRAFICA Casella Postale 159 - Vi[cenza]

BANCA CATTOLICA VERONESE

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Agenzia di Città in "Quartiere Venezia,,

Tiene inoltre Uffici aperti nei seguenti Comuni: **Albano - Badia Calavena - Bardolino - Bovolone - Brentino - Bussolengo - Caprino Veronese - Castelnuovo Veronese - Cerea - Desenzano sul Lago - Dolcè - Grezzana - Isola della Scala - Lazise - Legnaro - Montecchia di Crosara - Mozzecane - Nogara - Negrar - Peri - Peschiera - Roncà - Ronco all'Adige - Sambonifacio - Sanguinetto - S. Anna d'Alfaedo - S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incariano - Torri del Benaco - Tregnago - Valeggio sul Mincio - Villafranca.**

Emette Assegni Circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutto il Regno

Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia,,

Tiepolo

ste che rovine: il miracolo sporto della leggendaria casetdi Loreto, in una volata d'anli, nella volta meravigliosa di lo, era sparito lasciando intradere quasi un altro cielo in cui mbrava risonasse ancora l'eco lle bombe e della mitraglia. Del oro irreparabilmente distrutto n rimanevano che macerie e trime, in mezzo un ammasso di vi e di panche rotte. La Chieper fortuna, era rimasta intatnella sua architettura. « Solo quel cielo miracoloso non rineva più nulla sicchè la sovratendenza dei monumenti salvò pena, facendoli staccare, due nacchi » con le figure affacte sulla loggia a contemplare meravigliosa visione sorta con ncio impetuoso dalla fantasia l Tiepolo.

Rifare al più presto il soffitto gli Scalzi fu il voto dei veneni.

Ed ecco esso si avvera oggi do 17 anni, dopo lotte e difficole dopo gli sforzi tenaci dei oni frati, anche per la difficile lta del grande artista che aebbe potuto avvicinarsi al Tielo e compiere la fatica davvero dimentosa.

Si deve innanzi tutto al Comssariato pei danni di guerra e intervento di S. E. Mons. Costantini, allora Direttore dell'ora di soccorso delle chiese destate se, nel 1926, vennero mpiuti i lavori di costruzione lla volta e del pavimento, soa e importante costruzione eseita dai Cattarin di Treviso e ne allora lasciata sospesa la gnifica armatura per la grande ra dell'affrescatura della vol-

Un concorso bandito ebbe esipoco soddisfacente, e solo quani cultori d'arte pronunciarono nome di Ettore Tito, si riesanò e ammirò la sua opera fedissima e si ebbe la certezza aver trovato il genio artistico si avvicinasse al Tiepolo.

Il grave e onorevolissimo comgli fu conferito dal Capo Governo.

Ed ecco come la prima Commisne del Consiglio Superiore di Arti approvò in data 30 ggio 1929, il bozzetto presen-

La Sezione II chiamata ad esaminare bozzetto presentato da Ettore Tito per decorazione alla volta degli Scalzi in ezia mentre non può non riaffermare il già espresso dal Consiglio plenario adunanza 1.o luglio 1927, che nessuno Italia sia prossimo alla maniera del olo più che Ettore Tito, del quale si saggi superbi di decorazione muapprova il concetto dal quale l'artimosso, di non ripetere cioè lo stesso etto della decorazione tiepolesca, ma reare un'opera nuova che sia insiespressione del suo genio e dell'età noarmonizzata peraltro alla grande arl Tiepolo del quale sopravvivono agli mirabili avanzi. Approva perciò il etto presentato, con piena fiducia nel di Ettore Tito ».

Dopo quattro anni di lavoro terrotto e severo sul grande dro che misura circa 100 mequadrati, incastonato in una orazione di affresco, il soffitcompiuto ed un gran telone prirà fino al giorno dell'inauzione la superba creazione Artista, ispirata al mistero divina Maternità di Maria, clamata dal Concilio di Efeche condannò l'eresia del ribelNestorio, Patriarca di Costanpoli.

*

sublime e grande mistero è esso in una composizione, mie ed armonica di figure e di ri, in tre gruppi: quello cen, raffigura la Vergine Madre ata in trionfo sulla Bibbia li Angeli che incensano menai suoi piedi le vergini e la nde Santa Carmelitana, Terei Gesù, innalzano inni di glo- In alto, domina l'Eterno Pache, reggendo con la sinistra ondo, invia lo Spirito Santo circondato dagli Evangelisti quali, S. Marco, proteso verso a, implora protezione per Vea; sotto, il Vescovo Cirillo alle genti dall'alto di una inata e annuncia la condandell'eresia nestoriana, proclando Maria veramente Madre Dio, come la definì il Concilio Efeso. Il ribelle Nestorio è ai della gradinata, avvinghiaal serpente e lo sovrasta un lo, sopra un superbo bianco llo, che vuole essere il simboella verità trionfatrice sull'e-

ll'affresco decorativo che inna la grande tela, dipinto a cchi, vele e cornici d'oro, ano le Sibille e le Virtù, rino agli angoli, nelle logge, mpane che suonano a gloria.

fu conc... un compagno... prese a pigione una ... ciano, nel 1635 passarono in una abitazione più capace alla Giudecca e nel 1647 nell'Abbazia di San Gregorio colla lusinga di acquistarla, ma non accordatisi col prezzo «*comprarono i stabili di Vincenzo Venier appresso a S. Lucia sopra il Canal grande con tutti li horti e terren vacuo che discorre nella laguna incontro a S. Job*», abitando loro nell'Abbazia di S. Gregorio e trasferendosi nel 1653, quando il convento nuovo fu abitabile.

Costruirono vicino una piccola chiesa che intitolarono a S. Maria di Nazareth, per una sacra immagine della Vergine portata dall'isola di S. Maria in Nazareth, detta poi per corruzione il Lazzaretto vecchio.

Annessa al convento, vi era una farmacia ed il convento già conosciuto in brevi anni a Venezia, era frequentato dalla nobiltà e dal patriziato che vi si recava spesso segretamente anche per trattare privatamente interessi dello stato. Verso il 1666 la chiesa venne demolita per erigere l'attuale sul disegno di Baldassare Longhena e nel 1705 venne consacrata.

Fastosa, elegante chiesa barocca, ha la facciata costruita da G. Sardi; ricchissima, per profusione di marmi e pietre preziose e decorazioni questa chiesa è certo una delle manifestazioni più pregevoli dell'arte barocca. In un affresco giovanile di G. B. Tiepolo (1725) vi è raffigurata S. Teresa in gloria, come pure del Tiepolo è il dipinto dell'Orazione di Gesù nell'orto circondato dagli Angeli, con gli istrumenti della sua passione. Nella secrestia poi massicci mobili di noce intagliati formano un caratteristico ambiente settecentesco.

In questa magnifica chiesa hanno avuto ricca sepoltura insigni personaggi tra i quali il Doge Carlo Ruzzini (1735), nella Cappella di S. Teresa; l'ultimo Doge Ludovico Manin nella Cappella del Carmine ed il procuratore B. Soranzo all'altar maggiore.

I Padri Carmelitani, che curano gelosamente la loro chiesa e attendono con zelo amoroso alla solennità e al decoro delle funzioni sacre e al bene delle anime, vedono ormai coronato il loro santo ed assiduo ministero, gli sforzi tenaci per avere il nuovo soffitto degno di sostituirsi al tesoro distrutto e continueranno a raccogliere nella loro mistica vigna la messe più abbondante. Il nuovo dipinto cui la luce dell'artista ha dato visione superbe farà ben pensare all'antico affresco del Genio, che ricollega i due tempi che la guerra immane ha interrotto, ma che i sublimi tesori dell'arte hanno ben saputo ricongiungere con religioso prodigio.

Olga Bonzio

Mostra giornalistica
e festa del libro a Sanremo

SANREMO, 14 pom.

Nel parco Mediterraneo alla presenza di tutte le autorità sono state inaugurate la prima mostra nazionale «Giornalisti nel mondo» e la Festa del Libro.

Contemporaneamente la giuria inizia il lavoro per l'assegnazione del «Premio Mediterraneo». Nell'occasione sono giunti a Sanremo da tutta Italia, scrittori, giornalisti e corrispondenti dei maggiori quotidiani. Folta la rappresentanza straniera. Le autorità hanno visitato l'originalissimo allestimento delle sale dove i corrispondenti dei più importanti quotidiani hanno esposto i documenti e più significativi della vita giornalistica italiana. Alla festa del libro, disposta con vivacità ed arte nel parco Mediterraneo, hanno concorso tutti fili editori nazionali con gli autori più in voga.

In onore dei turisti ungheresi a Milano

MILANO, 14 pom

In occasione della venuta a Milano della comitiva di più di centinaia di della comitiva di più centinaia di luogo al R. Conservatorio Verdi la Festa Magiara sotto gli auspici del quotidiano ungherese *Pesti hilap*.

Erano fra gli intervenuti S. A. R. il Duca di Bergamo e il console generale di Ungheria.

Hanno partecipato al concerto l'orchestra tzigana di Budapest, diretta da Imre Magyary, e vari solisti che hanno svolto un programma assai applaudito. Prima del concerto il Sen. Cappa ha parlato sui rapporti italoungheresi, egli pure vivamente applaudito.

sterioso ... zandole su la mass... diocri.

Ma Francesco Agello, l'uomo ... ha spezzato un'altra delle catene della natura varcando in certi momenti il limite vertiginoso dei settecento chilometri orari, nell'apparirci martedì sera, tra la corona dei suoi famiFari, non aveva perduto nulla del suo prestigio; anzi nella chiara e calda cornice domestica, esso acquistava un rilievo di più. Perchè il suo prestigio non ha nulla di teatrale o di cinematografico, non viene da atteggiamenti esteriori o da parole, ma dalle sue imprese, dalle sue opere. L'Agello che la folla conosce non è diverso dall'Agello che si rivela nelle brevi pause familiari. Alieno da ogni forma di « divismo » per natura e per costume (anche ieri a Lodi, si è sottratto alla gara dei primi omaggi), egli attira un rispetto e una simpatia ancor maggiori con la disinvolta semplicità dei suoi modi.

Muscoli e spirito

A parlare dei piloti che della propria vita han fatto assoluto dono per la conquista dei più sbalorditivi massimi della velocità, si sarebbe tentati di usar termini che meglio converrebbero ad uno strumento meccanico. Nell'approssimazione di un colpo d'occhio sintetico, uomo e macchina diventano fattori uguali di una stessa entità; al punto che non si distingue più l'uno dall'altra. Del pilota si vede superficialmente solo il valore di un organismo fisico singolare: un fascio di nervi d'acciaio tesi sino allo spasimo; una rete di arterie e di muscoli gonfi di vita nello sforzo; un cuore dal perfetto ritmo pulsante anche nei momenti più aspri; un cervello dove la centrale coordinatrice degli « apparecchi » di percezione e le leve della volontà funzionano con una rapidità che fa pensare alla folgore.

Ma, in realtà, alla radice di questa potenza di energie fisiche, passate al multiplo vaglio dei più esigenti gabinetti scientifici, saggiate e insieme affinate progressivamente dal collaudo delle esperienze più rigorose e rischiose — si trovano altre energie fondamentali. Totale spirito di sacrificio al dovere, inflessibile coraggio e sopratutto un ardente amore per la Patria formano il telaio interiore nella struttura degli atleti dell'aria come Francesco Agello.

Per comprendere in pieno queste cose, tanto elementari ma tanto facilmente sfuggenti alla riflessione di alcuni, nulla di più efficace che il conoscere nella loro schietta umanità gli esponenti più arditi della più ardita milizia del cielo.

E' quello che abbiamo sentito l'altra sera dinnanzi ad Agello reduce da Desenzano, mentre con parole, con pennellate sobrie e parche, ricostruiva e coloriva qualche fase del volo trionfale di lunedì.

"Una cosa che avvince„

E' stato scritto che Agello, prima di essere aviatore, fu arruolato fra i fanti. Non ci sarebbe nulla di strano perchè la gloriosa Fanteria ha già dato tanti eroi all'Armata azzurra. Ma lo stato di servizio del valoroso pilota smentisce la notizia. Essa del resto trovava giustificazione nella statura di Agello. Sulla persona non alta, ma snella, si direbbe che il volto asciutto e abbronzato, dai lineamenti decisi, avrebbe qualche tratto di durezza se non fosse illuminato e addolcito dalle pupille, che filtrano un tranquillo lume di bontà e il fuoco di una volontà che non conosce oscuramenti. Così egli appare anche nelle fotografie stampate in questi giorni dai quotidiani — riesumazioni del tempo di Calshot quando Agello balzò per la prima volta alla popolarità. — A quell'epoca egli vantava già un'anzianità aviatoria di sei anni avendo conquistato i tre brevetti a Sesto S. Giovanni, a Montecelio e alla Malpensa e avendo fatto parte per lungo tempo della 33.a squadriglia di ricognizione a Taliedo e a Cinisello.

Dal 1929 ad oggi Agello, sotto l'espertissima e paterna guida del col. Bernasconi, non ha fatto altro che prepararsi, con una dedizione e una disciplina di tutti i giorni e di tutte le ore, alla brillantissima prova del 10 aprile e a quelle che seguiranno.

Dinanzi a Francesco Agello è impossibile non chiedersi quale sia la forza enigmatica e magnetica che rende facile e grata questa dedizione, questa disciplina culminante nella sfida ad ogni pericolo.

Ma è difficile chiarirla.

« E' una cosa che avvince irresistibilmente » — si limita a dire Agello. E aggiunge subito dopo che, il pensiero dell'onore nazionale, dell'onore dell'Aeronautica italiana fa passare tutte le considerazioni, tutti gli interessi d'ordine personale assolutamente in seconda linea. Si potrebbe dire che li cancella. E' lo stesso spirito, del resto, che anima tutte le forze dell'Armata azzurra. Il discorso si ferma nel ricordo della grandiosa adunata ro-

...

Mentre ... mente si sforza ... lo, con la persona cop... ta», affondata nella car... dell'idrocorsa, e saldamente stretta dalle bretelle di sicurezza, con il volto, che acquista un'espressione intensa e soggiogante, mascherato in parte dagli occhiali, mentre il bolide aereo saetta nel cielo con una rapidità folle, che ha qualche cosa di infernale e insieme di celeste.

Si può avere un po' l'impressione di una velocità così enorme osservando il quadrante di un cronometro. Nel minuscolo spazio di tempo che la lancetta segna fra uno e l'altro dei trattini neri che punteggiano lo smalto bianco dei secondi, la macchina, nel ruggito terrificante dei suoi motori e nel rombo lacerante, rabbioso dell'aria spostata dalle tre tonnellate volanti, inghiottе le quasi duecento metri. E' il tempo di pronunciare poche sillabe, è appena il tempo, quasi, di un battito di ciglia.

— Che cosa si prova a 700 Km. all'ora? — L'interrogazione è ripetuta da Agello a se stesso.

Egli cerca le espressioni. Sembra che il vocabolario non si adegui alla sostanza delle cose da dire. Il pilota ci spiega che è soltanto pri-

tua... che bis... rebbe....

Si capisce que... rebbe.

Non c'è posto per i ragion... complessi. Tutto dev'essere lim... do, spontaneo, matematico. Visione, decisione, esecuzione si confondono quasi in un sincronismo perfetto.

Evidentemente anche solo dieci minuti di questa fatica che impegna le più intime e segrete fibre non passano «come niente fosse».

Alla fine del volo vittorioso balzando dall'idrocorsa che ormai aveva placato il suo mostruoso respiro, Agello risentiva dell'immane sforzo. Ma, aggiunge sorridendo, «ero ancora in gamba».

E con l'ebrezza della corsa meravigliosa, gli ondeggiava nell'anima la speranza di aver vinto. Era vero. Aveva vinto.

Qualche giorno di riposo, ora.

Ma la storia del Reparto Alta velocità, al quale tutta l'Italia guarda con plaudente fierezza, non è ancora finita.

EGIDIO CABIANCA

Statistiche della buona salute
di cui godiamo

(*Nostro servizio particolare*)

NEW YORK, 14 pom.

(*SIC*) — La crisi, causa di tante disgrazie, sarebbe invece un beneficio per la salute del genere umano? Pare di sì, almeno in America, secondo i risultati delle indagini effettuate dal reparto medico di una delle più grandi compagnie americane di assicurazioni.

« Nonostante la crisi che imperversa, e forse in seguito ai cambiamenti di vita che essa ha imposto alla maggior parte dell'umanità, la salute del genere umano ha indubbiamente subito un notevole miglioramento, ha dichiarato il dottor H. C. McAlister, nel comunicare il risultato delle indagini da lui effettuate.

« Naturalmente i progressi compiuti dalla scienza nel campo della medicina hanno molto contribuito ad abbassare il livello della mortalità, prosegue il dottore, specialmente per ciò che riguarda i decessi dovuti alla tubercolosi, la difterite e la polmonite, ma è indubitato che la vita più calma è più sana, che è risultata dalle attuali condizioni finanziarie ha prodotto un miglioramento notevole nella salute di tutti quelli che negli scorsi anni di prosperità conducevano una vita superiore alle loro forze ».

Già nel 1931 il numero dei decessi per tubercolosi era sceso a 200 per 100 mila abitanti, nel 1900 a 68,2 per 100 mila, mentre quello delle morti dovute a polmoniti veniva ridotto da 180 per 100 mila a 81,2 per 100 mila.

Ma le statistiche del 1932 mostrano una diminuzione ancora più notevole e sempre secondo il medico americano, quest' annata può essere considerata come la più salubre, registrata negli ultimi cento anni.

Intanto mentre nel 1911, la tubercolosi veniva considerata come la principale causa di decesso, negli Stati Uniti, oggi essa è stata relegata al sesto posto.

La stessa diminuzione è stata registrata in altre gravissime malattie come il vaiuolo e la difterite.

Le scuole sassoni tornano
alle punizioni corporali

(*Nostro servizio particolare*)

DRESDE, 14 pom.

(*SIC*) — Le punizioni corporali sono state riammesse in tutte le scuole della Sassonia, e si prevede che pretso tutti gli altri Stati tedeschi seguiranno lo stesso esempio.

Questo genere di punizioni era stato abolito dal Governo repubblicano, ed ora sebbene esso sia stato riadottato, i casi nei quali gli insegnanti saranno autorizzati ad applicarlo sono limitatissimi.

Infatti nè la trascuratezza nell'imparare le lezioni, nè l'oblio momentaneo potranno essere puniti con questo sistema.

Inoltre, ogni volta che gli insegnanti crederanno di dovervi ricorrere, essi saranno obbligati a fare un rapporto scritto che giustifichi il provvedimento e le ragioni che lo hanno provocato.

Il volo del capitano Lancaster

COLOMBESKAR, 14 pom.

L'areoplano pilotato dal capitano Lancaster, che aveva lasciato Orano martedì mattina, ha preso terra ieri a Edrar alle ore 9; è ripartito alle 9,50 in direzione di Reggan ove è arrivato alle 11,30.

Pubblicità eloquente

Agnellini accanto a pezze di lana

PARIGI, 14

(*SIC*) — Un nuovo genere di pubblicità in «natura» è stata sperimentata in questi ultimi tempi a Parigi.

Infatti, recentemente in un notissimo negozio di tessuti, situato sui Grandi Boulevards, tre agnellini facevano bella mostra di loro stessi nella principale vetrina, mentre in quella accanto era spiegata una pezza di stoffa di lana, con un cartello che spiegava che un giorno non lontano, la lana che costituiva il mantello delle tre bestiole sarebbe stata trasformata in un tessuto simile a quello esposto.

Contemporaneamente uno dei più grandi pellicciai parigini esponeva nella sua vetrina una gabbia con due leopardi i quali osservavano con grande attenzione i viandanti che attratti dalla strana pubblicità si fermavano a diecine dinanzi al negozio.

Se questo nuovo sistema di pubblicità dovesse dimostrarsi più efficace di quelli adottati sinora, vi sarebbe da temere di vedere le vie della capitale francese trasformate in un giardino zoologico.

Per la pace coniugale

Aiutarsi a vicenda
nei lavori domestici

LONDRA, aprile

(S.I.C.). - Marito e moglie devono essere in grado di aiutarsi a vicenda nelle faccende casalinghe; ossia ambedue devono sapere come si rammenda un paio di calze o come si ripara un impianto elettrico o la conduttura di un bagno.

«La mia idea non ha nulla di geniale, ha dichiarato recentemente il professore. Soltanto dopo aver osservato attentamente le giovani coppie, sono giunto alla conclusione che spesso la causa di malintesi e dissidi è che il lavoro casalingo grava esclusivamente su uno dei due coniugi, poichè l'altro è incapace di compiere alcune date faccende.

«Ho dunque deciso di tentare questo esperimento. D'ora innanzi nella mia scuola le ragazze verranno iniziate ai segreti delle riparazioni elettriche, verrà loro insegnato il miglior modo di riparare una sedia o un tavolino, oltre ad altri lavori che sinora erano riservati agli uomini. I ragazzi invece, impareranno a rammendare ed a cucinare».

Il programma che le fanciulle dovranno svolgere tra i tredici e i quindici anni comprenderà lo studio di come funziona la conduttura dell'acqua in un appartamento di sei camere, come si sostituisce una valvola fusa, l'uso della sega e del martello e del cacciavite che permetterà loro di compiere qualche semplicissimo lavoro di falegnameria.

Sottomarini alla pesca di perle

NEW YORK, 14

(S.I.C.). - Recenti esperimenti hanno dimostrato la possibilità di utilizzare i sottomarini per la pesca delle perle.

Infatti, un sottomarino, recante a bordo un equipaggio di quattro persone, tra macchinisti e pescatori, immerso nel fiume Sabine, situato a circa 450 chilometri dalle coste del Texas, ha riportato alla superficie una abbondantissima pesca di ostriche perlifere.

Il sottomarino misura 11 metri e quaranta di lungo per due metri e 70 di largo, ed è provvisto di finestre munite di cristalli che permettono di vedere dove siano situate le ostriche perlifere. Esso è attrezzato con tutto il necessario per provvedere al suo rifornimento di energia elettrica oltre ai serbatoi di ossigeno e a tutto ciò che viene richiesto dall'ordinario funzionamento di queste navi.

ai ... le me... rivo si ... degli uffici...

La legione co... rava inquadrato s... numento, ed il gener... volgeva ai giovani came... di tutti i combattenti della... role di ringraziamento, per ... luto, quale primo loro gesto, gi... do nella colonia, rendere omaggio combattenti e deporre i fiori dell'amore fraterno e della venerazione sulle tombe dei caduti nel mausoleo ove riposano le spoglie di 12 medaglie d'oro.

Percorrendo la Tripolitania, ha concluso il generale Siciliani, ammirate il rigoglioso risveglio, godetene le bellezze, apprezzatene la pace, è un'opera mirabilmente associata di saggezza di governo e di attività individuali, un fiorire di ricchezza precedentemente sconosciuta o negata, una rivelazione della grandezza passata che costituisce la migliore certezza dell'avvenire ».

Mentre le musiche suonavano «Giovinezza» e l'«Inno del Piave», una corona veniva deposta entro il monumento.

Poscia la legione ha sfilato ammiratissima, dinanzi alle autorità; i militi coloniali hanno iniziato la visita della città e della fiera. L'uscita delle giovani camice nere della legione universitaria ha recato in città grande animazione ed immediatamente si è formata, fra i goliardi e la cittadinanza, lieta di ospitare la gioventù studiosa, un cordiale ed affettuoso affiatamento.

Il convegno torinese
della Confederazione del commercio

TORINO, 14 pom.

Il Consiglio direttivo della confederazione naz. fascista del commercio, dopo la visita alla Fiera di Milano, è stato convocato a Torino in occasione della prima Mostra della moda italiana e in questa città ha concluso i suoi lavori presso la sede della federazione provinciale fascista del commercio.

Continuando, sulla relazione della giunta tecnica consultiva e del comm. Cerruti, l'esame delle applicazioni dell'intesa bancaria a proposito dello sconto delle tratte, il consiglio ne ha approvato le conclusioni ed ha dato mandato alla presidenza confederale di prendere accordi con le altre federazioni affinchè questo mezzo agile e sicuro di finanziamento possa sempre realizzarsi alle condizioni più favorevoli per l'incremento degli scambi.

Quindi il Consiglio federale ha trattato alcune questioni di carattere sindacale e amministrativo.

Nei saloni, del palazzo Cavour, sono quindi convenuti gli esponenti dei gruppi federali che l'on. Vianino ha presentato al consiglio confederale. Il presidente della federazione torinese ha esaltato con ispirate parole il fervore operoso dell'economia torinese. L'on. Lantini ha manifestato la più calorosa ammirazione per la Mostra ...eggiando alla feconda tenacia subalpina.

Il volo di Batten e Hiltz

LONDRA, 14

Giunge notizia da Bagdad che l'aviatrice neo-zelandese Jean Batten che tenta il volo per l'Australia, è ripartita da Bagdad per Bushire. (*Radio Stefani*).

HONG KONG, 14

L'aviatrice Marise Hiltz che sta compiendo il volo da Parigi a Tokio è arrivata a Hong Kong e ripartirà domattina per Sciangai.

Robbiano a Calcutta

KARAKI, 11

L'aviatore Robbiano è qui giunto proveniente da Bushire.

L'aviatore italiano è ripartito all'1.25 di questa notte (ora locale) diretto a Calcutta, dove effettuerà il rifornimento di benzina ripartendo poi per Rangoon.

S. E. Motta a Roma

FIRENZE, 14

Questa mattina ha transitato dalla nostra città S. E. Motta, Capo del Dipartimento Federale Svizzero, diretto a Roma.

La co... artistiche ... costituisce ... larità non solta... iconografico rispetto ... servata in Santa Prassede, ... che dal punto di vista essenziali... è storico, in quanto, prescindendo dai risultati archeologici attestanti che presso il corpo di guardia della fortezza dell'Antonia, residenza di Pilato, esisteva la «mezza colonna» destinata alle fustigazioni, c'è una suprema ragione scritturale che autentica in modo assoluto la bassa o «mezza colonna»: ed è precisamente la profezia del salmista: *Supra dorsum meum fabricaverunt peccatores* che i padri della Chiesa, in particolare S. Giovanni Crisostomo, applicano, nel preciso significato del testo originale, alla Colonna della Flagellazione del Giusto.

Effettivamente, la colonna che appare nella iconografia artistica della Passione, costituisce, sia pure parzialmente, un riparo al dorso di Gesù; per cui così messo a quel tremendo castigo, il Divin Maestro non avrebbe potuto essere colpito in tutte le parti del corpo secondo anche il vaticinio del profeta Isaia. Ciò che invece potè verificarsi, per nostra maggiore mortificazione, alla «mezza colonna», che per un criterio di verità formatosi attraverso una tradizione sette volte secolare, deve appunto identificarsi in quella tuttora venerata nella chiesa di santa Prassede sull'Esquilino.

***

Ma come e quando la sacra reliquia fu trasportata alla nuova Gerusalemme alla Città del Vicario di Cristo

Il pensiero corre subito alla grande madre di Costantino, la Santa regina redentrice delle reliquie cristiane, preziose più che tutti i diademi di Roma e di Bisanzio.

Ma Sant'Elena non ha nulla a che fare con la colonna di cui trattasi. Ecco tutto quello che ne sappiamo in virtù della tradizione accennata.

La sesta Crociata contro i Turchi bandita dal Pontefice Innocenzo III, fu coraggiosamente proseguita dal suo successore Onorio III (Cencio Savelli), il quale promosse sui primi del 1219 una nuova spedizione per i Luoghi Santi, affidandone il comando al cardinale di Curzon e quindi al cardinale Giovanni Colonna. Sembra anzi che a questa spedizione partecipasse anche il serafico S. Francesco di Assisi, il quale fu certamente a Damiata nel settembre 1219.

Dopo l'espugnazione di questa fortezza da parte dell'esercito cristiano, avvenuta il 5 novembre dello stesso anno, i musulmani, riavutisi dalla sconfitta mediante facili e copiosi rifornimenti, non tardarono a contrattaccare i Crociati, i quali, assottigliati di numero e stremati dai lunghi disagi, dovettero infine arrendersi per mancanza di armi e di vettovaglie. I guerrieri della Croce caddero quasi tutti nelle mani del feroce nemico, non escluso l'eroico Cardinale Colonna il quale, condotto a Gerusalemme, fu subito condannato al supplizio.

Egli avrebbe dovuto essere squartato vivo; ma al momento in cui l'atroce sentenza stava per essere posta in esecuzione, il volto di lui si trasfigurò prodigiosamente entro un'aureola di luce che fece sbigottire i terribili carnefici i quali, cangiato l'odio in venerazione, gli resero salva la vita e gli donarono, forse in omaggio al suo nome e al suo attributo araldico, la così detta «Colonna della Flagellazione di N. S. Gesù Cristo», già collocata nel *lithostrotos* o corte lastricata del palazzo di Pilato.

Il cardinale Colonna, dopo aver visitato per devozione e con la scorta d'onore turchesca i principali santuari di Palestina, ebbe cura di far trasportare la sacra reliquia sulla nave stessa su cui egli faceva ritorno in patria.

Il reduce di Terrasanta destinò la venerata «Colonna» alla basilica del proprio titolo cardinalizio: Santa Prassede sull'Esquilino, dove fu solennemente collegata nel 1223.

BRUNO BRUNI

...Au-
...i Con-
...a Mostra
...se.
...azione del Congre... Magna dell'Archiginnasio, ...orsi delle LL. EE. Ercole e Leicht.

Ore 18,30 . Certosa, omaggio ai Caduti Fascisti e ai Caduti in Guerra.

Ore 19 . Visi... Scienze ed all'Università e breve discorso del prof. Betti Vice Presidente dell'Accademia, per S. E. il prof. Rava, assente.

...ar-

...Gli

...zia di Livorno ...sita a Roma

ROMA, 14

...giunti a Roma per visitare ...stra della Rivoluzione 800 Uf... del gruppo Legioni di Livorno, i quali guidati dal Luogotenente Generale Ademollo Lambruschini, comandante il terzo raggruppamento CC. NN. e dal Console generale Larocca, comandante del 20.o gruppo hanno reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto all'Ara dei caduti fascisti e al sacrario della Milizia. Da Palazzo Viminale, dopo il gran rapporto tenuto dal Capo di S. M. della Milizia gli Ufficiali si sono recati a Palazzo Venezia dove sono stati passati in rivista da S. E. il Capo del Governo, Comandante della Milizia. Nel pomeriggio ultimata la visita alla Mostra della rivoluzione hanno visitato la Cappella votiva a Palazzo Littorio.

... con le Colonie

ROMA, 14

...che quest'anno nella ricorrenza della festa di Pasqua sono ammessi i telegrammi augurali fra le città italiane, capoluogo di provincia e fra queste città e alcune località della Libia (comprese Tripoli e Bengasi, l'Asmara e Mogadiscio). Le tasse ridottissime sono stabilite per ogni telegramma in una lira per l'interno del Regno in due lire per la Libia, in quattro lire per l'Asmara e in cinque lire per Mogadiscio.

L'accettazione di detti telegrammi è consentita nei giorni 14 e 15 corrente. (*Stefani*).

Estrazioni di Buoni novennali

ROMA, 14

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico hanno avuto luogo le estrazioni per l'assegnazione dei premi ai Buoni del Tesoro novennali della 8.a serie di scadenza 15 novembre 1944 ed i premi maggiori sono stati assegnati come segue: Premio di lire 100.000 al buono N. 1.595.585, premio di L. 50.000 al buono N. 1.901.670, premio di L. 10.000 al buono N. 1.901.504, e i quattro premi di L. 5000 ciascuno ai buoni numero 1.771.914, 443.323, 62.282, 3447.810. (*Stefani*).

...e causa ...e notti nel Vicen... ...derare come quantità ...o del nuovo raccolto, e ...to questo, il mercato foraggiero si mantiene calmo. Esiste ancora una buona scorta da vendersi ai seguenti prezzi: maggengo di prato stabile da L. 18 a 21 al q.le; agostano da 17 a 19; erba medica da 15 a 17 (conforme i tagli; paglia pressata da 8 a 9; sciolta da 5 a 7.

Tono molto calmo nell'Udinese. Quasi nulle le richieste per altre piazze, neppure per forniture militari. Sono d'altra parte ridotte anche le disponibilità, mentre il nuovo raccolto si spera ottimo ed abbondante.

Momento d'attesa nel mercato vinicolo

Nel commercio vinicolo nazionale le vendite sono limitate alla copertura del fabbisogno immediato. I compratori sono assai riservati e non si impegnano che per quantità minime, in attesa di vedere la impostazione del mercato dopo le notizie sulla nuova cacciata. Taluni fanno offerte di prezzo troppo basso, perchè i detentori possano accettarle, tanto più che, in genere, hanno fiducia in una ripresa, incoraggiati in questa loro speranza anche dalla stagione che si avvia decisamente al bello.

Benchè la maggior parte del prodotto che si trasferisce dalla produzione al commercio sia costituita dai vini deboli e deficienti, l'abbondanza delle offerte di queste qualità ha provocato qualche ulteriore ribasso nelle loro

...ucei.
...isponibilità di filtra... vanno quotando da lire ...5 al q.le.

Tempo propizio ai lavori in campagna.

Novoli. — Contrariamente alle più modeste previsioni, nessun accenno di risveglio nel mercato del vino si è notato nell'ultima quindicina, e di conseguenza la sostenutezza dei produttori ha decisamente ceduto ed i prezzi sono ripiegati. Si quota al presente: prezzi effettivi per vini di qualità primaria alla gradazione media di 15 Malligand, L. 5 per grado-quintale presso il produttore.

Vini del Tarantino abboccati e dolci di gradi 16 a 18 complessivi alcool-zuchero, al medesimo prezzo di L. 5 al grado totale, con miglioramento di mezza lire per qualità extra. Qualità scadenti o difettose passabili per consumo da L. 4 a 4.50 il grado.

Trani. — Piazza sempre calma. Rimanenze sempre ridotte. Affari limitati al consumo locale. Prezzi nominali sulle basi di L. 140 la soma di litri 175.

CALABRIA. — **Sambiase** — Nei giorni decorsi s'è notato un lieve risveglio in questo mercato vinicolo, essendosi fatti vari acquisti al prezzo di L. 4.25-4.50 al grado. Oltre la metà del prodotto è stata venduta.

Vibo Valentia. — I prezzi del vino sono di L. 60-65 all'ettolitro ed alla campagna, base 12-13 gradi.

SICILIA. — **Pachino.** — La settimana scorsa questo mercato vinicolo è stato molto attivo. Sono prese di mira le qualità migliori di gradi 17 e per tali qualità infatti i prezzi hanno subito rialzi di oltre 5 lire all'ettolitro: dalle L. 74-75 sono saliti alle L. 79-90. I tipi di gradi 15-16 si quotano L. 60-70 all'ettolitro. Ad eccezione di qualche bisognoso, i produttori sono molto sostenuti, nell'attesa di prezzi migliori.

La scorsa settimana s'è avuto 4 giorni di vento gelido che ha compromesso la sbocciatura precoce in certe contrade.

Alcamo. — Mercato vinicolo calmo;

...chi ...da 30 a ... 16 a 20. ...nie (al q.le) da 260 ... medie da 230 a 245 — Cascami in monte da 150 a 180 — Conigli (al kg.) da 2 a 2.30 — Anitre novelle (al capo) da 4.50 a 5 — Tacchini novelli (al kg.) da 4.75 a 5 — Tacchini femmine da 5.75 a 6 — Faraone novelle da 8.75 a 9 — Oche (al capo) da 8 a 9 — Capponi novelli (al kg.) da 7.50 a 8 — Pollastri da 8.50 a 9 — Galline da 6.25 a 6.50 — Piccioni (al paio) da 5 a 5.50 — Uova fresche (peso 55-58 kg.) al mille da 230 a 235.

INTOSSICAMENTO DELLO STOMACO

I malesseri digestivi, col diminuire il valore nutritivo dei vostri alimenti, possono provocare delle intense sofferenze e perfino dar origine a dei disturbi nervosi dell'organismo. Per ben digerire prendete un mezzo cucchiaino in un poco d'acqua, di Magnesia Bisurata, dopo i pasti od allorquando i dolori si fanno sentire. La maggior parte dei malesseri di stomaco come sarebbero i bruciori, la pesantezza, i rinvii acidi, la dilatazione e l'indigestione devono la loro origine ad una soverchia acidità. La Magnesia Bisurata stante la sua composizione alcalina neutralizza quest'eccesso, impedisce l'intossicamento dello stomaco ed assicura quella perfetta assimilazione degli alimenti dalla quale dipendono una buona digestione ed una buona salute. In vendita in tutte le Farmacie al prezzo di Lire 5,50 od in grandi flaconi economici a Lire 9,00 (Sconto 5%).

La Magnesia Bisurata non viene mai venduta sciolta. Insistete per ottenerla in flaconi sigillati, nell'involucro di cartone.

...per il Gruppo Fabbricanti d'Alluminio, Milano, via ...cesco Sforza, 49

Cav. Cesare Bialetti
Giuseppe Rigamonti
Ing. Bolla.

P. S. - *Ringraziamo quindi, ...do impossibile di farlo con personalmente coloro che s... neamente ci hanno rimesse le... di giornali e le circolari cland... ricevute per posta o da ignot... tive alla propaganda contro ...minio come pure ringraziamo i Medici e Studiosi della m... che ci hanno rimesso i loro s... le relazioni sui loro esperimen... lativi alla dimostrazione del... periorità dell'Alluminio su ... metalli, per la fabbricazione utensili da cucina. Di tutti ... studi daremo a suo tempo pub...zione, nel modo migliore.*

ALBERG...
PENSIONI - RISTORA...

FIRENZE

Hôtel-Pension Jennings - Riccioli ...so Tintori, 9 (Lungarno presso S... ce — Tram 19) — Sconto 10 % ...doti, Soci Azione Cattolica e abbonati.

PISA

HOTEL NETTUNO. - Restaurant ...ticolarmente indicato per comi... Pellegrinaggi - Lungarno Regio ...min. dalla stazione).

VIDICIATICO (m. 810 s. m.)

Stazione climatica dell'Appennino ...lognese. Cura della Montagna ...cissima in tutte le stagioni. **AL... GO GIOVANELLI** ambiente racco... dato sotto tutti i rapporti. tratta... to ottimo, prezzi mitissimi.

DOMANI O MAI PIÙ!

Domani 16 Aprile a mezzanotte si chiude irrevocabilmente la vendita dei biglietti della LOTTERIA DI TRIPOLI. Provvedete subito, oggi stesso, se volete tentare di essere uno dei fortunati vincitori che si sveglieranno MILIONARI l'8 Maggio p. v.!

Bastano 12 lire per acquistare un biglietto che può vincere 3 premi.

Per un milione di biglietti venduti i premi ammonteranno a circa **6 milioni di lire** di cui **3 milioni al 1° premio.**

● *Il giorno 27 aprile uscirà in tutta Italia un Bollettino speciale edito dal Comitato Ordinatore della Lotteria di Tripoli, ove saranno elencati tutti i numeri dei biglietti che saranno stati imbussolati nelle urne e che quindi concorreranno ai premi.*

Se avete già un biglietto della

LOTTERIA DI TRIPOLI

acquistatene qualche altro chiedendo delle serie diverse: avrete così aperto più porte alla FORTUNA

La vendita dei biglietti cessa improrogabilmente la mezzanotte del giorno 16 Aprile. I biglietti eventualmente venduti oltre tale data saranno annullati. È necessario che tutte le matrici, sia quelle vendute che quelle non vendute, vengano spedite per raccomandata espresso, unitamente all'importo dovuto, al Comitato Ordinatore S. E. L. A. S. Via Nazionale 82 Roma, con timbro postale di impostazione in data non posteriore al 17 Aprile 1933.

LA FORTUNA CHIUDE GLI SPORTELLI

IL 16 APRILE a mezzanotte

L'estrazione dei biglietti vincenti avrà luogo il 29 Aprile e si estrarranno tanti biglietti quanti saranno i corridori iscritti al VII Gran Premio Automobilistico di Tripoli. L'aggiudicazione dei premi avrà luogo il 7 Maggio in base ai risultati ufficiali della corsa automobilistica che si correrà a Tripoli nello stesso giorno. Il Comitato informerà telegraficamente i vincitori, sia dei biglietti estratti che di quelli vincenti i tre primi ricchi premi.

Enneci

Ettore Tito
il nuovo soffitto degli Scalzi

VENEZIA, Aprile
n avvenimento altamente sug-
ivo si prepara per Venezia: il
prile verrà inaugurato il nuovo
tto nella chiesa degli Scalzi o
Maria di Nazareth, la bellissima
cca chiesa barocca che sta a
della stazione ferroviaria.
buon popolo di Venezia non
entica l'orrore della tragica
e: il 24 ottobre 1915, una
e più tristi e dolorose notti
a grande guerra, una bomba
ica, lanciata durante un'in-
ione aerea, cadendo sulla
sa dei buoni Carmelitani, di-
sse in poco tempo uno dei ca-
vori più preziosi del nostro
imonio artistico: il soffitto
scato dal Tiepolo, rappre-
nte il trasporto della Santa
di Loreto. Quando la ter-
e notizia si diffuse per la cit-
o strazio fu grande e si riper-
in tutta Italia. Del grande
sco del ...

In questo lavoro si prodigarono sotto la guida di Tito anche il figlio suo Gigetto e l'artista Maioli.

La Chiesa degli Scalzi che può considerarsi una delle più belle e ricche chiese veneziane, libera finalmente dall'incubo opprimente della pesante armatura, prepara a Venezia, alle autorità ecclesiastiche, ai cultori dell'arte, a tutti i fedeli e più che tutto ai buoni Carmelitani Scalzi la grande, immensurabile gioia della imminente inaugurazione che le ridonerà l'antico splendore. Il grande Artista che «a settantre anni ha portato a termine il suo lavoro con la foga irruente e il vigore meraviglioso di una magnifica virilità, ha profusi veri tesori di plastica bellezza e di gioioso colore ».

*

La chiesa di S. Maria di Nazareth deve la sua costruzione allo stabilirsi a Venezia dei padri Carmelitani Scalzi nell' anno 1633 quando, essendo Patriarca Federico Corner e Doge F. Erizzo, padre Agatangelo di Gesù e Maria venne a predicar la quaresima: fu incoraggiato allora a chieder al Senato la facoltà di istituire un Ospizio di Carmelitani e ciò gli maestr...esso il 6 maggio 1633. Con intraducib... padre Agatangelo ... casa a S. Can-

Il fuoco, l'incenso il fonte battesimale

... all'alba della ... erano ri-
...ra solenne in cui Gesù Cristo,
...ore della morte e dell'inferno,
...citava gloriosamente.

funzione solenne del Sabato
si inizia con la benedizione
uovo fuoco a ricordo, in modo
colare, dell' insigne miracolo
leva avvenire, secondo una pia
zione, nella Cattedrale di Ge-
mme, dove in questo sabato
deva il fuoco dal cielo, e con
cominciando la funzione della
rezione, s'accendevano le lam-
Il fuoco che viene benedetto
eva, un tempo, da una pietra
simbolo di Gesù Cristo, e vuol
care l'amore ardente e la luce
a Lui emanarono.
na che incominci la funzione
no spente tutte le luci e lam-
della Chiesa a significare che
morte di Cristo cessò la luce
gore dell'antica Legge. Insie-
l fuoco vengono benedetti
grani d'incenso che signifi-
l'orazione, il profumo della
e gli aromi con i quali fu
il cadavere del Maestro prima
sepoltura. I cinque grani rap-
ntano anche le cinque princi-
piaghe di Cristo: verranno poi
nel Cereo Pasquale. Dopo ta-
zione vengono accese le tre
le sorrette sull'arundine retta
iacono nel mentre si alterna il
to del « Lumen Christi » si-
ando che solo nella vera Chie-
trova la luce della vera fede.
è benedetto il Cereo Pasqua-
simboleggia la pienezza della
ità che risiede in Cristo; viene
con una delle tre candele del-
dine e poscia con la stessa
si accendono tutte le candele
chiesa. Nella benedizione del
si canta l' « Exultet » di cui
autore S. Agostino, uno dei
sublimi e solenni canti della
a. Vengono lette le Profezie e
i procede alla benedizione del
Battesimale e dopo lo svolgi-
dei riti, quando è possibile,
rocede alla benedizione di un
to. In tal caso è consuetudine
la famiglia del Battezzato fac-
ono al Vescovo di un candido
lo.
la Messa si celebra la rigene-
ne dell'uomo per il Battesimo e
oriosa resurrezione di Cristo.
Gloria » tutte le campane sciol-
il canto festoso.

La imponentissima processione notturna

Una folla enorme di fedeli appartenenti a tutte le parrocchie della città, subito dopo le 19 affluiva nella nostra Metropolitana, che ben presto era stipata. Regnava solenne il silenzio e la devozione più profonda; il mare continuo di cittadini non cessava di portare nuove ondate di gente, che dopo aver ascoltato la predica altissima della Passione si apprestava alla solenne Processione.

Centinaia e centinaia di persone parteciparono al sacro corteo: lungo le vie che percorse la Processione le case ed i palazzi gentilizi avevano esposto drappi, fiori e luci. Il corteo sacro mosse dal tempio alle ore 21 e imboccò via Bonaldo Stringher e via Sarvognana.

Il sacro corteo in formazione penitenziale era diretto dai revv.mi don Arturo Cossettini e don Urtovich ed era aperto dal Crocifisso cui facevano seguito le teorie di fanciulli oranti, dei giovani cattolici di tutte le Associazioni cittadine, il Collegio dei Parroci Urbani, i mansionari del Duomo, i revv.mi Canonici del Capitolo Metropolitano, tutti reggenti i ceri accesi. Sotto il Baldacchino incedeva quindi, solennemente, S. E. Mons. Arcivescovo che reggeva la Reliquia della Santa Croce racchiusa in un artistico e prezioso Reliquiario. Venivano ancora tutte le Congregazioni e tutti gli Ordini Religiosi, uno stuolo di sacerdoti, le Istituzioni, i Collegi, le Associazioni Cattoliche e la teoria interminabile delle donne cattoliche, della Gioventù femminile, delle popolane.

L'imponentissimo corteo passava come una solenne e suggestiva fiaccolata per via Cavour, transitava per piazza Vittorio Emanuele e per via Vittorio Veneto al canto solenne del *Miserere* e degli inni sacri, mentre la folla si inginocchiava devota e si scopriva facendo ala lungo tutto il percorso. Rientrato in Duomo per la porta principale d'ingresso il sacro corteo si scioglieva con una solenne funzione di chiusa.

Altri riti solenni

Ieri nelle Chiese cittadine è stata esposta la Reliquia della Santa Croce alla venerazione dei fedeli.

In vari templi alle ore 18 si è svolta la Processione — nell'interno della chiesa — con la Reliquia stessa.

Nella Chiesa del Cristo, in Gervasutta, è stato esposto il bellissimo « *Cristo deposto* » che già si venerava nella cripta dell'ex chiesa del Cristo in via dell'Ospedale.

Alle ore 15 nella Basilica Minore della B. V. delle Grazie è stata celebrata solennemente con l'intervento di una grande folla di fedeli l'« *Ora di Maria SS. Addolorata* ».

Alle ore 15 nella chiesa dell'Ospedale Civile si è svolta la solenne e commovente funzione delle « *Sette Parole* » che è stata predicata con accompagnamento di mottetti e canti liturgici.

funzioni di Pasqua

...nani, Pasqua di Resurrezione,
...c. mons. Arcivescovo celebrerà
...lenne Pontificale nella S. Me-
...litana assistito dal Ven. Capi-
La funzione avrà principio al-
...10,15.
Vangelo l' Ecc.mo Celebrante
l'omelia della festa e dopo il
ficale impartirà la Benedizione
le cui è annessa l'Indulgenza
...ria.
... ore 17 poi nella stessa Metro-
...na avranno luogo i Vesperi
...ficali.
Cantoria del Duomo, sotto la
...one del M.o don Pigani ese-
...al mattino musica del M.o Cos
... nel pomeriggio i salmi di Pla-
...ni, Candotti e Tomadini.

La benedizione dei fiori

Questa sera, Sabato Santo, nella Basilica delle Grazie, ha luogo la funzione della *Benedizione dei Fiori* e dell'*Incoronazione della statua dell' Addolorata*, funzione propria dei Servi di Maria che si ripete ogni Sabato Santo per ricordare la gioia che provò la Vergine nella Resurrezione del suo Divin Figliolo. La funzione sarà preceduta dal canto di Compieta. Sarà tenuto un discorso di circostanza.

...hiusura della Veglia Santa

...mattina si è chiusa, con l'in-
...to di S. E. Mons. Arcivescovo
...nta Veglia nella Chiesa di
Giacomo, che è stata gremitis-
...a tutte le ore fissate ai turni
...cchiali. S. E. Mons. Arcivesco-
... rivolto ai fedeli elevate pa-

...la mattina di giovedì alla mat-
...di ieri la Cappella della Ma-
... del Suffragio — sul cui alta-
...a stato allestito il «Sepolcro»
...tata sempre gremita di fedeli:
...ome un mare che mandava in-
...temente ai piedi dell'altare
...flutti e tutte le ore di Veglia
...trascorsi nella più intensa e
...te devozione e nella commo-
...più profonda, che ha avuto il
...assimo significato durante la
... abbiamo visto operai, inse-
...i, sacerdoti, ufficiali, studen-
...ernarsi intorno all'altare.
Cappella era letteralmente
...rmata sotto gli addobbi ricchi
...rofusione splendida dei fiori e
...ona di cento luci che abbrac-
...con palpiti policromi i capi-
... le colonne.
...anti sacri sono stati accompa-
...dal suono dell'armonio.

Nel libro d'oro della Dante

Sottoscrizione per iscrivere socio Perpetuo nel Libro d'Oro della Società Nazionale Dante Alighieri il nome del compianto Italo Baratta: Gotterli Francesco L. 10, Anelli Monti Carlo 5, Riccardo Filipponi 5, Milanese Antonio 5, avv. Antonio Allatere 10, Porzio Enrico 10, Bisconi Giuseppe 5, dott. Tullio Cigaina 5, Benedetto Beltrame 10. — Totale L. 65.

Sottoscrizione per iscrivere il nome del compianto dott. Riccardo Borghese nel Libro d'Oro dei Soci perpetui della Dante Alighieri. Le oblazioni si ricevono presso il Pubblico Registro Automobilistico, Via Prefettura 17.

Vestigia di civiltà scomparse

(*Nostro servizio particolare*)

PEIPING, 14 pom.

(*SIC*) — Rivelazioni interessantissime sulla raffinatezza ed il talento artistico di un popolo, che molti secoli prima della nascita di Gesù Cristo, viveva nella città di Anyang, nella provincia di Honan, sono state fatte dal prof. Li-Chu, giovane scienziato cinese.

Gli scavi di Anyang, avevano già avuto inizio una trentina di anni or sono, ma il laboro e l'abilità del prof. Li-Chu, sono stati quelli che hanno maggiormente contribuito a riportare alla luce le prove di una civiltà morta.

Parecchi gusci di tartaruga sono stati anche scoperti. Essi sono finemente cesellati e portano incisi molto nitidamente vecchi caratteri cinesi i quali indicano come servissero ai profeti dell'impero per fare le loro profezie.

Uno di essi rivela la predizione fatta ad un imperatore sulla opportunità di fissare un dato giorno del mese per una partita di caccia.

Ossa di animali che recano anche incisi caratteri della vecchissima Cina, sono stati ritrovati, ed è risultato che anch'essi erano usati per far profezie.

Ma la scoperta più importante, poichè essa dimostra il punto di perfezione raggiunta dall'arte di quel popolo, è costituito dalla parte inferiore di una statua.

Disgraziatamente, essa è ridotta al solo piedestallo sormontato dai due piedi e da una parte delle gambe, ma l'arte con la quale è stata scolpita è talmente perfetta che, così com'è, questo pezzo di statua è considerato uno dei più begli esemplari di scultura antica.

Hitler benemerito del commercio di bandiere

(*Nostro servizio particolare*)

BERLINO, 14 pom.

(*SIC*) — In Germania l'avvento di Hitler, ha provocato una sensazionale ripresa negli affari dei commercianti di bandiere.

Infatti in seguito al decreto che stabiliva l'addozione in tutta la Germania della bandiera bianca, rossa e nera, le fabbriche di tessuti speciali per bandiere hanno visto tornare un'era di prosperità. In meno di un mese esso sono riuscite a smerciare più di un milione di metri di tessuto. Ciò ha naturalmente contribuito a dare lavoro a molti disoccupati.

DOPO IL CROLLO DEL "RECORD,, DI VELOCITA' AEREA

Verso la frontiera dell'impossibile

CAVIAGA, 14 aprile

Sorprese da uno sguardo estraneo nel cerchio di un ambiente confidenziale, anche le figure d' eccezione sembrano talvolta impallidire e par che dilegui la luminosità di quel mi-

na Comelli ... che le avvolge, innallana — Marchese Pao... grigia dei meloredo Mels — Una caf... del Capitale di L. 100 — Ann. ... dova Malagutti: Una blusa e du... che lettini — Adelma Fugis Caggianelli: D... artistici vasi portafiori — Latina Orgnani Martina: Vassoio alpacca — Contessa Irene d'Attimis di S Croce: Astuccio con servizio liquori per 6 persone, quadro al olio con cornice — Cav. Amedeo Libero Grassi — Un voso portafiori — Michelloni Maria: 13 doni assortiti — Ceschiutti dottor Giuseppe: 17 doni assortiti — Micheluzzi Mario: Astuccio con servizio liquori per 6 persone — Maria Sirc Pontoni: Calamaio con lampada — Gianna Manin Comaschi: Vaso lavinite — Maria Luisa e Ottone Piussi: Portafrutta montato in argento — Contessa Emilia Mantica Caratti: 2 salami e una sopressa — Conte G. B. Giuseppe Valentinis: Servizio bicchieri per 6 persone. — Romano e Maria Benvenuti: Servizio per liquori — Fratelli Zagolin: 8 berretti — Conte Luciano dal Torso e Consorte: Vaso portabiscotti — Guido Fioretti: Astuccio con servizio giapponese per caffè per 6 persone — Colucci Apollo Enrica: Vassoio con servizio per caffè per 6 persone — Miotti Teresa: Servizio caffè porcellana per 12 persone — Ditta G.B. Storti: 200 pacchetti pastine — Elisa Braida Contessa De Chantal: Insalatiera con relative posate — Pina Armani: Vaso portadolci — Ottava Fabiano Monterisi: Piatto vetro colorato — Enrica Zucchiatti Masiero: Caffettiera — Renza Zaccaria Mocenico: Vaso portafiori con fiori artificiali — Famiglia Treleani: Servizio per fumatori — Ditta Pietro Gurisatti: 10 scatole frutta sciroppate — Ines Montico Zanotti: Servizio per fumatori. — Flaibani Giovanni: Una penna stilografica e 3 quadri con cornice — Comm. Emilio Girardini e avv. Emilio Nardini: Portabiglietti metallo e cristallo — Rosina Zanfagnini Girardini: Piatto vetro colorato — Fratelli Mulinaris: 100 pacchetti pastina da gr. 250 — Andreani Alice: insalatiera con posata — Dorina e Raffaele Gentilli: Una coppa in metallo — De Braida Contessa Paola: bottiglia e piatto cristallo — Giuseppina Morelli de Rossi Marchese Mangilli: coppa cristallo — Margherita Pagani Mangilli: servizio vino per 6 persone

mana per il Decennale dell'Aeronautica.

Fra i quattromila piloti Agello non c'era.

— Ero a Desenzano, ad attendere il tempo favorevole per gli allenamenti che preludevano al record...

Sensazioni uniche

Quali le sensazioni del pilota durante il volo di lunedì?

1.60 — ... *giamo la domanda la* — Limoni ... da 0.08 a 0,12 — *di imaginare Agel-* 120; da 0.80 a 1,40 — *... erta dalla «tu-* da 0.70 a 3,30 — Noci ... da 180 a 350; da 2.30 a 4,50 — Pere da 70 a 220; da 1,00 a 3,10 — Aglio da 50 a 70; da 0.65 a 0.90 — Asparagi da 460 a 500; da 5 a 6 — Brovada da 30 a 35; da 0.35 a 0.40 — Cipolla da 25 a 30; da 0.30 a 0.40 — Fagioli da 80 a 140; da 1 a 1.80 — Insalata da 40 a 80; da 0.50 a 1.70 — Patate da 22 a 30; da 0.30 a 0.40 — Piselli da 70 a 120; da 0.90 a 1,60 — Radicchio da 20 a 40 — Sedani da 50 a 70; da 0.65 a 0.90 — Spinaci da 20 a 40; da 0.25 a 5.50.

Polleria (per kg. a peso vivo e a peso morto):

Polleria (per kg. a peso vivo e a peso morto):

Anitre da 4 a 4,50; da 7 — Capponi 10 — Conigli da 1.80 a 2; 5 — Galline da 5.50 a 6; da 8 a 10 — Piccioni da 8 a 8.50; da 10 — Tacchini da 4.50 a 5; 7 — Uova (l'uno) da 0.25 a 0.28

ma e dopo il volo che ci si può concedere il lusso di scrutare se stessi, di precisare le proprie sensazioni ed emozioni. Ma durante il volo tutto l'essere si concentra e brucia, per dir così, le proprie risorse, le proprie energie nella fiammata di una estrema tensione nervosa che non ammette neanche una pausa di allentamento e di sospensione. Distrarsi anche per una frazione di secondo, allargare la morsa con cui — cervello e muscoli — si domina la macchina, perdere per un attimo il dono dell'intuizione delle si-
...ioni che si incalzano e dei gesti
Il ... *isogna compiere significhe-*
dato un ...
stizia alla gr... *che significhe-*
glimento dei cuori e ...
meditazione del grande ... *namenti*
diciannove secoli come oggi, ... *spi-*
piva, ha voluto unirsi anche il rac-
glimento della natura.

E la meditazione sulla dolorosa passione del Redentore si è iniziata nella notte. Sotto le oscure volte della chiesa di S. Giorgio si sono riuniti i giovani e gli uomini cattolici per una veglia d'onore e d'amore al Divino Signore nella notte dell'agonia e del tradimento. Alla luce tremula delle fiammelle che brillavano nella cappella del Sepolcro, si è meditato, si è pregato per la pace fra gli uomini, per l'avvento del Suo regno.

Mattino di Venerdì. Nei templi, spogli di ogni ornamento, vasti, silenti, si sono svolte, velate quasi di pianto, in un eco lontana di tragedia e di martirio, le funzioni. Dopo la recita delle Ore canoniche, e la commovente funzione dello scoprimento della Croce, l'Eucaristia è stata riaccompagnata processionalmente dalla cappella del Sepolcro all'altar maggiore per la Messa dei presantificati. Infine si recitarono i Vesperi, e spogliato nuovamente l'altare, la Croce, il sacro simbolo della nostra Redenzione, è stata esposta alla adorazione dei fedeli.

Pomeriggio: ore 15. Improvvisamente il campanone maggiore del Duomo, subito seguito dalle altre campane della città, rompe il silenzio, e con solenni rintocchi funebri, scandenti, ammonitori nel cielo cupo, ricorda che diciannove secoli si sono in questi momenti compiuti dalla più grande tragedia della storia, dal Sacrificio sublime dell'Uomo-Dio. Nei vari campi dell'umano lavoro ogni operosità per un momento s'arresta. Chi non può essere presente alle commoventi funzioni delle tre ore di agonia a S. Giorgio o alla via Crucis al Cristo, si raccoglie, medita, prega.

Tutto è piccolo, meschino, spregevole in confronto alla grandezza dell'ora. In questo momento si è compiuta la redenzione del genere umano.

Calano le prime ombre della sera e nel silenzio dei templi s'inizia l'Ufficio delle enebre, poi divota, fra il guizzare dei ceri, fra nubi d'incenso e il nobile quadro multicolore delle confraternite, si svolge la processione con la reliquia della Croce. La benebizione sull'immensa folla china, chiude la giornata centenaria.

Sabato Santo

Orario delle funzioni di oggi:

Duomo: ore 9, ore canoniche, benedizione del S. Fonte e Messa solenne.

S. Giorgio: ore 9, ore canoniche, benedizione del Fonte e Messa solenne.

Neo procuratore legale

Il collega Giacomo Cigolotti è stato abilitato dal presidente del Tribunale di Udine all'esercizio delle funzioni di procuratore legale. Felicitazioni.

L'inaugurazione della Mostra d'arte

Questa sera, sabato, alle ore 18, nelle sale superiori del Teatro Licinio verrà inaugurata la mostra di pittura e scoltura che gli artisti concittadini prof. Pio Rossi, Tullio Silvestri, Giuseppe Scaramelli e Ado Furlan tengono a parziale beneficio dell'E. O. A. Domani giorno di Pasqua, la mostra sarà aperta al pubblico, che potrà visitarla dietro il pagamento della tenue quota di una lira.

Incontro di calcio

Nel pomeriggio di ieri, si svolse un interessante incontro di calcio tra una squadra del R. Istituto Tecnico e della R. Scuola di Avviamento. La fine vide la vittoria di quest'ultima per 7 a 2. Arbitro sig. Basso.

Ob'azioni per la crociata antitubercolare

Somma precedente L. 1.013 — S. E. il Prefetto Gr. Uff. Temistocle Testa L. 100; S. E. il Generale Riccardo Calcagno, Comandante del Corpo d'Armata di Udine, L. 100; S. E. Mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo di Udine, L. 100; Tenente Generale Giacomo Appiotti, Comandante la Divisione Militare di Udine, L. 50; Pier Arrigo Barnaba, L. 50; On. c. gr. uff. avv. Gino di Capoziacco, Podestà di Udine, L. 500; Dopolavoro Provinciale (scheda), L. 15; Personale Carceri Giudiziarie (scheda), L. 10; Cinema Impero (sopraprezzi) L. 200; Teatro Puccini (sopraprezzi) L. 79.60; Campo Sportivo (sopraprezzi), L. 65.10; Squadre di raccolta dei giorni 8 e 9 L. 3.946.55; Squadre delle Frazioni, L. 1.156; Funzionari Ragioneria Intendenza Finanza (scheda), L. 23; Soligo Riccardo (raccolta sopraprezzi), L. 1.322.50; Funzionari R.A.C.I. (scheda), lire 20; Funzionari Costruzioni Ferroviarie (scheda), L. 35; Banca Commerciale Italiana (Direzione), lire 150 — Totale L. 8.955.75.

Chiusura dei civici Musei

Avvertiamo il pubblico che i civici Musei rimarranno chiusi nei giorni di sabato 15 pomeriggio e 16 e 17 corrente ricorrendo le feste Pasquali.

Esposizione premi

Il Dopolavoro Provinciale di Udine comunica:

I premi del Concorso Bandistico, Corale e Filodrammatico, nonchè quelli della prossima manifestazione primaverile che avrà luogo a Tarcento il 21 aprile, sono esposti nella vetrina dell'ottico Giacobbi, Via Cavour.

Fallimenti

Con sentenza 11 corr. il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Domenico e Fortunato Cadò, esercenti a Pordenone, Vito D'Asio e Aidussina; Giudice Del cav. Suich Amministratore giudiziale avv. Fenzi; presentazione titoli di credito 11 maggio, Chiusura verbale verifiche 18 maggio p. v.

Lo stesso Tribunale con sentenza 12 corrente ha dichiarato il fallimento del commerciante Alessandro Alcozer fu Antonio da Valvasone, materiali idroelettrici; Giudice Delegato cav. Orsi Amministratore Giud. rag. Martelli. Presentazione titoli di credito 11 maggio chiusura verbale verifiche 27 maggio.

All'Ospedale

All'Ospedale Civile si è fatta medicare ieri di escoriazioni al gomito, al braccio destro ed al polso sinistro prodotte da percosse, la casalinga Anita Mantico di anni 61 da Udine, coniugata Palmano.

CIVIDALE

Quarantore

Registriamo con lieto e grato animo la larga e fervida partecipazione dei fedeli alle prediche del quaresimalista, don Nichelato, che nel ciclo della sua predicazione può registrare, con giusta soddisfazione, il concorso straordinario della folla, trascinata dalla sua smagliante parola.

Alle Quarantore poi, specialmente alla sera, la ressa dei fedeli era imponente. Nelle sere di domenica, lunedì e martedì venne eseguito un « Miserere » a voci dispari, con orchestra, eccellente composizione del nostro concittadino don Antonio Foraboschi, a cui verremmo porgere, a nome anche della cittadinanza, l'invito di farci gustare più spesso della buona musica di sua produzione. Lunedì p. v., II di Pasqua, sarà l'ultima predica, e fino da questo momento presentiamo ringraziamenti sentiti al rev.mo don Nichelato, con l'augurio di lungo apostolato.

Adorazione notturna

L'ill.mo e rev.mo mons. Valentino Liva, decano arciprete, coadiuvato dai parroci della città, ha organizzato il programma per l'Adorazione notturna, che ebbe luogo la sera di Giovedì Santo e riuscì imponente.

Visita di S. E. Mons. Arcivescovo

L'altro ieri S. E. L'Arcivescovo è giunto nella Chiesa dell'Ospedale per la distribuzione solenne della Comunione Pasquale. Ricevuto al canto del «Tu es Sacerdos» eseguito dalle Suore celebrò la S. Messa alla presenza dei Sanitari e di una folla di fedeli.

Dopo il Vangelo tenne un elevato discorso, facendo risaltare come in questo pio luogo la carità di Gesù Cristo risplenda e si rifletta nello zelo delle suore e dei preposti all'opera santa.

Durante la S. Messa le suore cantarono dei motetti molto gustati. Terminato il Santo Sacrificio ebbe luogo la Comunione dei fedeli presenti che fu molto numerosa quindi solennemente S. E. mons. arcivescovo portò Gesù Eucaristico a tutti gli ammalati.

Fu un momento di grande commozione. Terminata la suggestiva cerimonia, venne offerto a S. E. Ill.ma e rev.ma un rinfresco, dopo del quale S. E. riparti per Udine sorridente e soddisfatto.

NIMIS

Il mercato

Lunedì ebbe luogo il mercato bovino mensile. Fu assai animato e furono conclusi diversi affari. Sarebbe bene che gli agricoltori comprendessero la utilità di affluire con un maggior numero di bovine al mercato, poichè, data la loro ottima qualità, forte ne è la richiesta.

Bovine entrate N.o 50; vendute 25 da L. 350 a 850 — Suini lattonzoli entrati N.o 100. Venduti da L. 100 a L. 150.

TARCENTO

Conferenza antitubercolare

Lunedì sera al Teatro comunale il dott. Aligi Cossio, direttore sezionale dell'Istituto Fascista di Cultura, tenne una conferenza di propaganda antitubercolare. Convennero le autorità ed un gran numero di cittadini.

Quarantore

Domenica a mezzogiorno in Duomo, venne solennemente esposto il S. Sacramento per l'inizio delle SS. Quarant'Ore. L'ora di adorazione viene fatta a turno come da orario stabilito. Ogni mattina alle ore 10 ebbe luogo la chiusura con la benedizione.

Gara di Scarabocchio

Domenica, nel pomeriggio, presso la « Birraria al giardino » di proprietà dei fratelli Cum, ebbe luogo l'attesa gara a premi del gioco di Scarabocchio, con 13 carte, a punti 121. Concorsero ben 24 copie dei migliori giocatori della provincia. Assisteva numeroso pubblico. La gara durò ben 7 ore. Riuscirono vincenti i seguenti: 1.a copia: Bartolomei-Biasoni di Udine, premio 1 vitello; 2.a copia: Muzzolini-Toffoletti di Tarcento, premio 2 capretti; 3.a copia: Di Marco-Manganotti di Udine, premio 4 bottiglie di vino. La copia tarcentina ha

RIVAROTTA

Una statua di S. Benedetto nella parrocchiale

Lunedì prossimo, seconda festa di Pasqua, sarà inaugurata la statua di S. Benedetto Abate, titolare della chiesa parrocchiale. La statua in legno, di altezza naturale, è opera dello scultore e intagliatore sig. Virginio Battistel di Motta di Livenza. Il lavoro molto bene riuscito, anche nei suoi particolari è veramente artistico e bene s'addice alla nuova chiesa. E' dono esclusivo del mutilato di guerra Rusolen Benedetto, membro assiduo dell'ass. degli U. C. Canterà la Messa e terrà il discorso Mons. prof. P. Martina. Alla sera dopo i vesperi si farà la processione. Un grazie anche da queste colonne al munifico donatore Rusolen con gli auguri di ogni bene.

MARON

Sacra Missione

Nella passata settimana il rev. don Riccardo Beni Curato di Novarons tenne in questa chiesa un corso di predicazione in preparazione alla S.

L'accoglienza di Tripoli alla legione universitaria torinese

TRIPOLI, 14 pom.

Una festosa giornata di sole ha accolto i 628 militi della prima legione universitaria torinese « Principe di Piemonte », qui giunti con il «Cesare Battisti» al comando del Console dott. Vedani, per compiere una crociera in Tripolitania, cui partecipano il Luogotenente generale Mozzoni, Ispettore generale dei reparti universitari, e il Console Generale Mazza, comandante il Primo gruppo Camicie Nere di Torino.

La traversata da Napoli a Tripoli è stata ottima; le giornate a bordo iniziatesi con la Messa al campo sono continuate attivissime, alternandosi le istruzioni, con le conferenze e le proiezioni cinematografiche.

Durante la rotta l'allievo ufficiale Caretta, fiduciario della sezione del «Guf» dell'Istituto Coloniale fascista per il Piemonte, ha tenuto una conferenza sulla storia dell'occupazione della Tripolitania e sugli sviluppi della colonia durante il decennio fascista.

Quando il piroscafo è entrato nel porto, tutti i militi della legione composta di allievi del Liceo Musicale, intonava «Giovinezza»; quindi la musica presidiaria suonava l'inno degli universitari fascisti.

Ad attendere l'arrivo si trovavano il Segretario generale del governo, comm. Bruni, il Comandante delle truppe genrale Siciliani, il Segretario federale generale Melchiori, con i componenti il direttorio, il sovraintendente alla istruzione media, il segretario del «Guf», rappresentanti del comune e dell'Ufficio escursionismo e dopolavoro cui la crociera è appoggiata, e dell'Istituto coloniale fascista e di altri enti cittadini, nonchè moltissimi ufficiali della Legione O.E.A.

Appena il piroscafo ha attraccato alla banchina le autorità sono salite a bordo accolte dal console Vedani, ed hanno passato in rivista la legione schierata. Subito dopo si iniziava lo sbarco ordinatissimo, ed i militi si inquadravano lungo il molo donde, preceduti dalle musiche della legione e del presidio, e dal gruppo delle autorità, si recavano a rendere omaggio ai caduti della Libia al Mausoleo delle medaglie d'oro. Ad attendere l'ar-... trovavano le rappresentanze

Per la ca..li del presidio.

Domenica m... il labaro si schie-
sa solenne, il dr. C... piazzale del mo-
tenne nella sala del D... ile Siciliani ri-
conferenza sulla ... tuberc... ati in nome
presenti le autorità e num... Libia pa-
blico. L'oratore fu applaudito. ...ver vo-
...ngen-
...ai

Settimana santa

Domenica scorsa, giorno delle Palme, durante la prima e la seconda Messa in luogo della predica, venne data lettura del Passio in Italiano. Dopo la Messa solenne si diede principio alle SS. Quarantore. Il concorso in chiesa fu sempre numeroso.

POFFABRO

L'inaugurazione del Caseificio Sociale

Con l'intervento di autorità e rappresentanze e di una folla di popolo festante, è stato inaugurato il nuovo caseificio sociale. I locali che sorgono accanto alla chiesa, sono stati costruiti con criteri moderni; i macchinari vengono azionati dalla forza elettrica e la caldaia permette una lavorazione superiore ai 12 quintali di latte.

La nuova latteria fu benedetta dal Parroco che pronunciò poi un applaudito discorso mettendo in luce l'operosità e lo spirito di sacrificio della popolazione. (E' doveroso ricordare che un gran merito lo ha anche il rev.do don Miniutti). Parlarono pure applauditi il dr. Fausto Missio, il dr. Salvino Braidot, il sig. Domenico Bertolini il dr. G. Cautero. Il sig. Falomo eseguì alcuni gruppi fotografici. Alle 13 seguì un banchetto al quale parteciparono le autorità e oltre sessanta soci.

VIVARO

Disegno professionale

Presieduto dal maestro Zannier di S. Giorgio della Rich. giovedì 6 aprile seguì il saggio finale dei ragazzi che frequentarono il primo corso professionale. L'esito fu veramente consolante e ben meritarono il plauso dell'egregio insegnante, i giovani che attesero allo studio durante la stagione invernale. Di quattordici che frequentarono il corso sono stati promossi: 1.o Cargnello Attilio primo premio; 2.o Rosa Elio, secondo premio, 3.o Cesarotto Alceo terzo premio, Amadio Antonio, Cesaratto Beniamino, Cargnello Giuseppe, Facchin Vittorio, Gri Antonio, Tommasini Luigi, Tommasini Marno, Volpe Benvenuto.

Iconografia della Passione

Se a prescindere dalla devozione con cui si contempla nelle arti figurative, la commoventissima scena della Flagellazione di Nostro Signore Gesù, volessimo fare su di essa alcune sottigliezze dal punto di vista meramente iconografico e storico, dovremmo dire che i più celebri raffiguratori di quel doloroso episodio non hanno affatto tenuto conto delle forme architettoniche che presenta la «Colonna» alla quale è fama che venisse legato il Salvatore (*in atrium praetorii* a Gerusalemme), e che fino dal 1223 trovasi custodita con schietta venerazione nella chiesa vallombrosana di Santa Prassede sull'Esquilino a Roma.

Infatti, mentre tale «Colonna» è alta appena sessantatre centimetri, i maggiori artisti che hanno dipinto o plasmato il triste fatto evangelico anzi accennato, raffigurarono quasi generalmente la Grande Vittima, avvinta con funi a una colonna varia quanto si voglia, ma in ogni caso uniformemente più alta della Vittima stessa, se non addirittura altissima, come appare, per esempio, in alcuni dipinti tiepoleschi, simile ad un albero di nave, levato a sfondare le nuvole.

Fra i maestri presso i quali risulta questa errata particolarità, invero non trascurabile, dell'iconografia della Passione cristiana, cito, così come mi vengono in mente, il Tintoretto e il Luini, Donatello, nel tormentato bassorilievo del pulpito laurenziano, Vincenzo Danti, il Sodoma, il Moretto da Brescia, Luca Signorelli, il quale nella *Flagellazione* di Brera pose sul capitello una statuetta pagana; altri ancora numerosi: dal classico, poderoso Mantegna al grandissimo Caravaggio, il quale, se invece di andarsene a gozzovigliare per le taverne romane, avesse fatto una capatina a Santa Prassede, non avrebbe certo dipinto, salvo speciali ragioni artistiche, la possente colonna che emerge tenebrosamente dalla gran tela di S. Domenico di Napoli, or non è guari restaurata.

Ma non si può dire che fra i più insigni raffiguratori del crudelissimo episodio evangelico, non ci sia stato proprio nessuno che abbia fedelmente riprodotto la « Colonna » di Santa Prassede poichè, oltre che risultare in una bella tavola di Giulio Romano appesa nella sagrestia della medesima chiesa, la stessa «Colonna» figura in uno di quei meravigliosi angeli berniniani, i quali, là sul ponte per cui si accede alla Città Santa, formano una apoteosi indimenticabile

***

«Sant... Collegio ...onna alta, nelle figurazioni
Dopo le ... di cui abbiamo fatto cenno,
hanno vedu... dunque un'erronea partico-
di fedeli all'ado... nto dal punto di vista
Eucaristico, si è rinn... alla reliquia con-
devota al S Sepolcro nei gio... ma a...
vedì e di venerdì. ...nent

Nella notte di Giovedì Santo Veglia e Adorazione al S. Sepolcro, riservata ai soli Uomini.

Oggi a mezzogiorno cessa l'obbligo del digiuno e dell'astinenza: il Cristo risorto visita con rinnovata letizia il suo popolo fedele.

Varie

— Per iniziativa del Dopolavoro ed a favore della campagna antitubercolare venerdì 21 aprile, natale di Roma, sarà proiettato il film: «L'armata azzurra».

— Ad Ovaro domenica il ch. dottor Luigi Covassi tenne un'applaudita conferenza di propaganda antitubercolare.

— Ad Amaro venne denunciato all'autorità giudiziaria per resistenza a pubblico ufficiale tale Morolo Sisto di anni 19.

Piante fruttifere — Sementi — Bulbi — Lavori in fiori freschi
GASPARINI - Udine
Telef. 4-24 . 4-38

Caffè MATTIONI
Soddisfa il più fine palato
Negozio: Vitt. Veneto 6 - Tel. 1005

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Preferite le Ghiacciaie SIBERIA
in vendita alla VITRUM di M. Martini
Tipi Standard da Lire 165,— a Lire 195.—

Presso la PASTICCERIA M. SOMMARIVA
Udine - Via Vittorio Veneto 8 - Tel. 6-46
le migliori FOCACCIE confezionate con burro naturale a L. 10 il Kg.
(Si assumono spedizioni - Servizio a domicilio)

ANTICA PASTICCERIA
"AL MORO,,
UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE
Specialità FOCACCIE PASQUALI a L. 12 il Kg.
— UOVA CON SORPRESA —
(Si assumono spedizioni)

Dove troverete
LE VERE FOCACCE FRIULANE?
AL BOTTEGONE
Con un ricco assortimento di UOVA PASQUALI
UDINE - Via Vittorio Veneto, 26 R - UDINE

AL BAR AMERICANO
(Già VITTORIO EMANUELE) Piazza Vittorio Emanuele - UDINE - Tel. Inter. 4-48
GIORNALMENTE ARRIVANO PANETTONI
FOCACCIE E COLOMBE MOTTA
Sempre la migliore tazza di caffè - LIQUORI e SCIROPPI di marche originali sopraffine

Anno XXXVIII - N. 89

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato, 15 Aprile 1933

I rapporti italo-tedeschi nelle dichiarazioni

di von Papen e Goering alla stampa

ROMA, 14

Il presidente del Reichstag Goering ed il Vice Cancelliere Von Papen hanno ricevuto stamane i rappresentanti della stampa italiana ai quali hanno fatto delle dichiarazioni sulla loro venuta in Roma e sui rapporti italo-tedeschi. Dopo brevi parole di saluto dette da Goering il Vice Cancelliere ha dichiarato di aver voluto fare un viaggio di carattere privato a Roma in occasione della Pasqua e dell'Anno Santo e per vedere la Mostra della Rivoluzione fascista e di avervi trovato un'accoglienza delle più cordiali che lo ha profondamente toccato.

Il patto delle quattro Potenze

« Ho avuto l'onore — egli ha continuato — di far la conoscenza dell'eminente Capo del Governo italiano ed ho avuto occasione di discutere con Lui tutte le questioni che concernono i nostri due Paesi.

« Beninteso si è molto parlato del Patto delle quattro Potenze; è questa un'idea geniale del Capo del Governo italiano Egli ha avuto un'idea geniale nel fare una politica europea diretta unicamente alla pace. Questa idea e questa politica sono sostenute con tutto il cuore dalla Germania. Spero che nelle trattative che seguiranno tra le Potenze interessate intorno al progetto di Patto a quattro si ritorni alla idea originale che il Capo del Governo italiano ha avuto nel proporre il Patto stesso.

Von Papen ha aggiunto di aver letto col più vivo interesse l'articolo del Duce sulla Piccola Intesa pubblicato stamane dalla stampa romana ed a questo proposito ha dichiarato:

« Noi tedeschi teniamo molto a che l'Idea di una revisione dei trattati di pace si realizzi. Siamo molto lieti, il mio amico Goering ed io, di trovare idee simili alle nostre a Roma e sostenute dal Vostro eminente Capo del Governo ».

Il Vice Cancelliere che teneva in mano la copia di un giornale romano recante l'articolo del Duce ha letto in italiano la frase dell'articolo stessa che dice: « L'idea revisionista è in marcia e non sarà il fragile baluardo di un protocollo ad arrestarla.

« Noi — ha commentato sorridendo Von Papen — sottolineamo con tutto il cuore questa frase.

Il Vice Cancelliere dopo aver pregato ancora i giornalisti di rendersi interpreti dei suoi ringraziamenti per l'accoglienza ricevuta a Roma si è allontanato.

Il Presidente del Reichstag Goering riprendendo quindi la parola si è detto lieto di poter fare ai rappresentanti della stampa italiana delle dichiarazioni da opporre a voci tendenziose apparse nei giornali stranieri nei giorni scorsi.

Prima di fare queste dichiarazioni, Goering tiene ad esprimere i suoi ringraziamenti per il contegno della stampa italiana che ha sempre seguito con viva simpatia e cordialità tutto quello che è avvenuto in Germania. Aggiunge anche parole di ringraziamento per la cordialità delle accoglienze che ha ricevuto in questi giorni, particolarmente al Ministero dell'Aeronautica.

Goering ha quindi detto che la sua visita ha carattere ufficiale e riguarda la questione delle comunicazioni aeree tra l'Italia e la Germania.

E' naturale — egli ha proseguito — che due Nazioni le quali hanno interessi così armonici come l'Italia e la Germania vogliano dopo un periodo di preparazione intensificare queste comunicazioni.

La rivoluzione delle Camicie brune

Goering ha aggiunto che il secondo scopo della sua visita era quello di invitare il Ministro Balbo dopo il ritorno in Europa dal volo transatlantico che la squadriglia degli idrovolanti italiani compirà prossimamente, ad esser ospite del Governo tedesco a Berlino. Ha soggiunto di aver visto con gran gioia accettato l'invito da parte di S. E. Balbo. Il presidente del Reichstag ha poi dichiarato che essendo venuto a Roma per questi scopi, era doveroso da parte sua e costituiva un vivissimo desiderio del suo spirito visitare un'altissima personalità come il Capo del Governo, tenuto conto anche delle affinità di pensiero e di sentimento che esistono tra il Fascismo ed il Nazional-socialismo.

Tanto il Cancelliere Hitler quanto egli stesso sono fautori — egli ha detto — di una stretta unione italo-tedesca, tanto più che fra i due Paesi non esistono divergenze di molto rilievo.

Goering ha continuato rilevando che la Rivoluzione delle camicie brune in Germania non avrebbe potuto avvenire qualora non ci fosse stato l'esempio italiano il quale ha dimostrato al mondo come si possa vittoriosamente lottare contro il comunismo. La rivoluzione delle camicie brune in Germania è una grande prova che la Nazione ha dato di fede e di disciplina. In Germania oggi, l'unica forza che agisce e che conta è costituita dalle camicie brune: tutto quello che il nazional-socialismo vorrà sarà fatto e tutte le sue direttive saranno seguite. Il nazional-socialismo, come ha fatto il fascismo, è pronto ad accogliere nelle sue file tutti coloro che vogliono collaborare con esso ma a condizione che questa collaborazione sia data con lealtà e seguendo le sue direttive.

Il Presidente del Reichstag ha insistito sul fatto che in Germania non è stata fatta una rivoluzione nazionale, ma una rivoluzione nazional-socialista.

Rispondendo quindi ai giornali stranieri che vedono un pericolo nella scomparsa in Germania del sistema politico creato a Weimar, Goering ha affermato che le forze nuove non intendono riprendere tutto quello che di cattivo c'è stato in passato e vogliono una Germania nuova, come ha fatto il fascismo in Italia.

La Germania — egli ha detto — vuol diventare uno Stato libero e possedere l'onore di sè stessa. Essa non vuole rappresentare un pericolo per nessun paese ma chiede che le si riconoscano quei diritti che posseggono tutti gli altri popoli. Se quindi altri popoli intendono possedere la sicurezza e la giustizia, anche la Germania nuova vuole questa stessa sicurezza e questa stessa giustizia. Egli ha detto poi di sperare che la Germania possa tra breve dimostrare che essa è una Nazione ordinata e con un alto senso di disciplina e di onore, come ha dimostrato sempre in passato.

L'intesa con l'Italia

Il Presidente del Reichstag ha quindi espresso la soddisfazione delle Camicie Brune per il fatto che sia stato proprio il Capo del governo a portare negli anni scorsi nelle conferenze internazionali nella S. d. N., e nella stampa mondiale queste aspirazioni della Germania ed a farsene interprete. Quanto al Patto di Roma esso è stato pienamente accettato dalla Germania e Goering si augura che lo spirito di esso non venga modificato. Egli ha detto poi che il Cancelliere ha anche affermato che il Patto a quattro è il solo che possa, per alcuni decenni, dare all'Europa la pace necessaria.

S. E. Goering ha quindi parlato con senso di alta ammirazione di tutte le opere compiute dal Fascismo in Italia e ha tenuto a dire che da molti anni egli ha predicato nel suo paese l'intesa con l'Italia. Egli, che la sostenne per il passato come cittadino ed uomo politico la sosterrà oggi come uomo di Stato.

Il Presidente del Reichstag ha concluso formulando il voto che le comunicazioni aeree tra l'Italia e la Germania possano richiedere non più di sei o sette ore di volo e che questa rapidità di comunicazione intensifichi e rafforzi sempre più le relazioni italo-tedesche. Egli invita quindi gli italiani e in particolare i giornalisti a recarsi in Germania, approfittando delle nuove vie aeree, dove troveranno sempre le migliori accoglienze.

« Per Hitler e per me — dice Goering accomiatandosi dai presenti — le buone relazioni tra la Germania e l'Italia non sono una questione diplomatica, ma rispondono ad un intimo e sincero sentimento » (*Stef.*)

Goering col seguito alla Mostra della rivoluzione

ROMA, 14

Il Ministro Goering e il seguito composto dei due segretari di Stato Milch e Korner, il commissario addetto Bolle, il colonnello Senzadenari nostro addetto aeronautico a Berlino e il Presidente della Camera di Commercio italo-tedesca Renzetti, accompagnati dal segretario del Partito on. Starace, dal segretario amministrativo on. Marinelli e dai vice segretari prof. Marpicati e on. Adinolfi, si sono recati alla Mostra della rivoluzione fascista.

La visita che si è protratta per oltre un'ora in un'atmosfera di calda simpatia ha dato modo agli ospiti di rievocare le vicende italiane che hanno portato alla marcia su Roma e di apprezzare l'alta personalità e la lungimirante azione del Capo del Governo. Goering si è calorosamente interessato dei più importanti cimeli esposti, manifestando il suo schietto compiacimento. I visitatori hanno sostato particolarmente nel Sacrario dei martiri.

Giuriati offre una colazione al Presidente del Reichstag tedesco

ROMA, 14

Ieri mattina S. E. il Presidente della Camera dei Deputati, on. Giuriati ha offerto una colazione all'Albergo degli Ambasciatori, in onore di S. E. il Presidente del Reichstag, ministro Goering. Alla colazione hanno partecipato l'ambasciatore Von Hassel, il Segretario di Stato Milch, l'onorevole Capitano Korner, il Consigliere dell'Ambasciata di Germania dottor Smend, il Colonnello Fischer, il capitano Bolle, il signor Von Bulow, il comandante Loycke, il dott. Holm, il dott. Schmid-Krutina, il barone Marchall, il capitano Hoffmann Von Waldau, il Ministro delle colonie on. De Bono, il Sottosegretario della Presidente del Consiglio on. Rossoni, il Sottosegretario agli esteri on. Suvich, il Capo Gabinetto del ministero degli Affari esteri ambasciatore Aloisi, il Prefetto Montuori, il Vice segretario generale del P. N. F. Marpicati, i uestori della Camera dei deputati on. Dudan e on. Fausto Bianchi, il Ministro conte Senni, il Segretario federale comm. Nino D'Aroma, il Ministro Buti, il cav. di Gran Croce, Beer, il Vice governatore conte d'Ancora, il Consigliere di legazione Nobile acomoni, l'Addetto militare presso la Regia Ambasciata di Berlino tenente colonnello Senzadenari, il Presidente della Camera di Commercio italiana di Berlino maggiore Renzetti.

Verso la Conferenza mondiale

La risposta del Capo del Governo all'invito di Roosevelt

WASHINGTON, 14

Il R. Ambasciatore d'Italia Rosso si è recato ieri mattina a visitare il Segretario di Stato Hull, portandogli la risposta del Capo del Governo italiano con l'accettazione dell'invito rivoltogli dal Presidente Roosevelt, di partecipare ai colloqui di Washington.

Il Segretario di Stato Hull ha espresso all'Ambasciatore il rammarico del Governo americano per la impossibilità nella quale si trova Mussolini di venire personalmente in America a causa delle importanti conversazioni di Roma, ma ha espresso nello stesso tempo il suo vivo compiacimento per la designazione del Ministro delle Finanze Jung come suo rappresentante personale.

Il segretrio di Stato ha comunicato subito la notizia al Presidente Roosevelt.

L'ambasciatore ha poi discusso con Hull le modalità della visita di Jung, la cui data sarà quanto prima fissata d'accordo tra i due Governi.

Nella stessa mattinata l'ambasciatore Rosso ha visitato il sottosegretario Philips e l'assistente del segretario di Stato Moley, che parteciperà insieme con Roosevelt alle prossime conversazioni internazionali di carattere economico.

La delegazione giapponese a Washington

TOKIO, 14 pom.

Il visconte Ishii, che è stato scelto quale rappresentante del Giappone per prendere parte alle conversazioni preliminari economiche con il Presidente Roosevelt a Washington, sarà assistito da Eigo Fisha, vice governatore della Banca del Giappone. Il Fisha ha accettato l'incarico di accompagnare il visconte Ishii.

Il Brasile parteciperà alle discussioni di Washington

RIO DE JANEIRO, 14 pom.

Il Brasile ha accettato l'invito di Roosevelt di inviare un delegato alla discussione di Wahrington e manderà un suo rappresentante accompagnato da esperti.

Davis a colloquio con Boncour

PARIGI, 14

Il signor Paul Boncour ha ricevuto questa sera il signor Norman Davis, che era accompagnato dal signor Marrines incaricato d'affari degli Stati Uniti a Parigi.

Il Ministro degli Afferi Esteri e il delegato americano si sono intrattenuti su questioni di politica internazionale all'ordine del giorno.

Lo scioglimento del Volkstag di Danzica

DANZICA, 14 pom.

Il Volkstag ha approvato con 41 voti su 66 votanti una mozione dei partiti di coalizione che chiede lo scioglimento del Volkstag.

La Camera francese approva l'insieme del Bilancio

PARIGI, 14 pom.

Alla fine della seduta notturna la Camera colla maggioranza di 514 voti contro 67 su 581 votanti ha approvato l'insieme del bilancio.

Lo sbarco a Brindisi dei Duchi di Brabante

BRINDISI, 14 pom.

Ossequiati dal prefetto Martinelli, alle 11 sono giunti in idrovolante provenienti da Alessandria d'Egitto, LL. AA. RR. i Duchi di Brabante. Ripartono in ferrovia alle 13.45 per Parigi. (*Stefani*).

Macek sarà processato il 24 aprile

BELGRADO, 14

Al Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato è fissato per il 24 corrnte il processo contro il dottor Vladimiro Macek.

Nulla ancora si conosce della sorte deld ott. Koroscek, accusato anche lui davanti al Tribnale Speciale. Si apprende che in questi giorni è stato trasferito dalla località Vrniscka Banja a Tuzia, misera località della Bosnia.

Le sigarette a prezzo ridotto

ROMA, 14

E' stato ampiamente riferito dalla stampa il successo della giornata di vendita delle sigarette a prezzo ridotto. Il pubblico ha fatto dovunque la migliore accoglienza alla simpatica iniziativa intesa a facilitare economicamente i fumatori e a stimolare il commercio dei tabacchi.

In complesso i risultati della prima prova, limitata alle principali città, sono stati molto favorevoli. La nostra «classica Macedonia» ha confermato largamente le sue antiche e sempre nuove seduzioni per il gran pubblico dei buongustai del tabacco. Tutti coloro che hanno avuto occasione di rifornirsi approfittando della facilitazione, hanno anche potuto sperimentare l'ottima qualità delle sigarette a prezzo ridotto fabbricate con la massima cura e con le identiche selezionate miscele dei tabacchi impiegati, nelle «Macedonia» e nelle «Sport» che si vendono a tariffa normale. Gli apprezzabili risultati dello esperimento hanno influito per una sollecita ripetizione delle giornate del tabacco a prezzo ridotto, e sopratutto per una estensione della vendita a tutti i capoluoghi di provincia allo scopo di aderire quanto più possibile alle molte richieste del pubblico.

La prossima vendita a prezzi ridotti è prevista per i giorni delle solennità Pasquali e in tutti i capoluoghi di Provincia della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina, saranno poste in vendita le sigarette «Sport»; in tutti gli altri capoluoghi le sigarette «Macedonia». Ci risulta, che sono già in corso i lavori per l'approntamento dell'ingente quantitativo destinato a queste vendite eccezionali. Come è noto, per evitare facili abusi e speculazioni, è necessario distinguere i prodotti con una marca especiale sulla carta e sui pacchetti delle sigarette. Il prodotto, come di consueto, proviene dai migliori tabacchi di tipo biondo e profumato.

La visita dei Principi di Piemonte ai Sepolcri di Napoli

NAPOLI, 14 pom.

Napoli nostra ha avuto un altro bell'esempio di fede religiosa dimostrata dalle LL. AA. i Principi di Piemonte in occasione delle funzioni liturgiche di mercoledì e giovedì Santo.

S. A. R. la Principessa di Piemonte, ha voluto assistere al primo Mattutino delle Tenebre alla R. Chiesa di S. Chiara.

Accompagnata dai Gentiluomini di Corte, la Principessa che era vestita di nero e con velo, è stata ricevuta alle ore 19 di mercoledì all'ingresso del Tempio dal Custode Padre Innocenzo Russo, dal Missionario P. Lazzeri, da molti Padri francescani tedeschi e toscani, e dal Collegio teologico.

Iniziatasi l'ufficiatura, che è stata eseguita dal Collegio teologico, tutta in canto gregoriano, la Principessa è stata quasi tutto il tempo genuflessa e in raccoglimento, dando esempio di regale pietà al folto pubblico che ebbe la sorte di edificarsi a tanto spettacolo di fede.

A funzione terminata S. A. la Principessa si è degnata rivolgere gentili parole ai religiosi francescani, che non nascondevano la propria emozione; speciale interessamento ha avuto Maria di Piemonte per il missionario P. Lazzeri.

La Comunità religiosa ha accompagnato la Principessa sino all'ingresso del cortile e la folla che si era raccolta numerosa, ha entusiasticamente acclamato all'Augusta Dama.

Giovedì Santo i Principi di Piemonte sono ritornati a S. Chiara per la funzione religiosa. Accolti all'ingresso del Tempio dalla Comunità religiosa, i Principi che erano accompagnati dal loro seguito, hanno preso posto in «cornu Evangeli», per ascoltare la S. Messa solenne celebrata dal P. Innocenzo Russo.

Dopo l'offertorio, i Principi hanno ricevuto l'incenso dal Diacono e prima della Comunione, il P. Russo ha fatto rilevare che a Gesù veniva reso, nel giovedì Santo dell'anno giubilare, in S. Chiara un omaggio di singolare significato e bellezza, perchè alla devozione del popolo si univa non solo la pietà dei figli di S. Francesco, ma la fede dei nostri cari Principi di Piemonte, Umberto e Maria, nei quali sì nobilmente ed altamente si assommano e si sintetizzano la pietà storica e le illustri virtù religiose degli Avi.

I Principi, che con esemplare raccoglimento hanno assistito alla Santa Messa ed alla processione di Gesù-Ostia alla Cappella dell'Esposizione, hanno lasciato il Tempio fatti segno a vive manifestazioni da parte del popolo.

Al pomeriggio, poi, le LL. AA. i Principi di Piemonte, in forma privata, accompagnati dai loro Gentiluomini, si sono recati in alcune Chiese della città per la visita dell'Eucaristia.

Il primo Sepolcro visitato dai Principi è stato quello di San Francesco di Napoli, dove sono stati ricevuti dal parroco Mons. Ciniglia.

Poi sono passati a San Ferdinando, ricevuti dal governo con a capo il marchese Di Ruffano; al Gesù Nuovo sono stati ricevuti dal padre Casiello e dai padri Gesuiti; a S. Domenico Maggiore dal guardiano padre De Falco e dalla comunità religiosa; ai Pellegrini dal governo con a capo il primicerio marchese Torre; a S. Paolo Maggiore dal padre Moltalieu dei Teatini, e a Santa Teresa Chiaja dal padre Maurizio.

I Principi ad ogni Chiesa hanno sostato in devoto raccoglimento davanti all'altare dove Gesù era esposto in Ostia d'amore, fatti segno a deferente omaggio da parte della numerosa popolazione che era presso ogni Chiesa.

Le manifestazioni di pietà religiosa dei Principi hanno trovato eco simpatica nell'anima della cittadinanza, che ha saputo valutare l'alto esempio dato.

Le giornate dell'Ambasciatore francese a Napoli

NAPOLI, 14 pom.

S. E. Jouvenel, approfittando della sua permanenza a Napoli, ha visitato i dintorni della città, e poi si è recato alla visita del Museo Nazionale. Anche Pompei è stata meta delle sue esercitazioni, ripartendo per la Capitale Giovedì Santo.

Il marito

Dott. Antonio Modonesi

con la figlia MARIA BIANCA, il fratello prof. GAETANO ed i parenti tutti, profondamente addolorati annunciano la morte della loro

Marianna Samoggia

spirata oggi alle ore 17 col conforto dei sacri carismi.

Il trasporto della cara salma avrà luogo sabato 15 corr. alle ore 9 dall'abitazione in via Vallescura 6 alla Chiesa parrocchiale di S. Maria della Misericordia. La Messa in suffragio — per necessità di ordine liturgico — verrà celebrata giovedì 20 p. v. — dì settimo dalla morte — nella suddetta Chiesa alle ore 10.

Bologna, 13 aprile 1933.

S. D. D. V.

Si prega di non inviare fiori.

Le borse

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R.it. 3 1/2 %	100,—	1,75	1-1-33	77,05	77,—
Consol. 5%	100,—	2,50	1-1-33	85,575	85,757
Ven. 3%	100,—	1,75	1-1-33	87,35	87,35
B. d'Italia	1000,—	60,—	1-4-32	1557,—	1555,—
Comit	500,—	40,—	1-3-32	998,—	994,—
B. Roma	100,—	5,—	1-4-32	102,—	102,—
Credito It.	500,—	30,—	25-3-32	646,—	645,—
Mediterr.	350,—	30,—	18-4-32	359,—	359,—
Meridion.	500,—	12,5ac	2-1-33	629,—	631,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	17,50	17,25
N.G.I.	500,—	25,—	12-1-32	113,—	115,50
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	19,50	19,—
Cantoni	1000,—	100,—	10-3-32	1290,—	1300,—
Lan. Can. N.	250,—	25,—	14-1-29	149,—	150,50
Lan. Rossi	1500,—	100,—	7-3-32	2045,—	2090,—
Snia Viscosa	200,—	12,—	21-3-32	160,86	164,—
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	90,—	94,—
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	139,25	139,75
Montecatini	100,—	12,—	4-4-32	103,—	103,—
Fiat	200,—	18,—	16-3-31	207,75	211,50
Adr. di El.	100,—	6 acc	5-10-32	129,25	129,25
Edison or.	500,—	40,—	1-4-32	521,50	528,50
Vizzola	500,—	30,—	11-4-32	265,—	266,—
Terni	400,—	20,—	7-4-31	123,50	125,—
Distillerie It.	100,—	8,—	4-4-32	104,—	105,—
Eridania	150,—	25,—	14-3-32	250,—	251,50
Ind. Zucc.	400,—	52,—	29-3-32	85,—	855,—
Raffin. L. L.	200,—	37 50	29-3-32	365,—	371,50
Fondi rust.	10,—	10,—	1-3-29	8,75	8,50
Beni Stabil	200,—	40,—	29-3-32	198,—	198,—

CAMBI	13	12		13	12
Francia	76 95	77,25	Germania	4,6475	4,6450
Inghilterr.	66,59	67,—	Belgio	2.7325	2,73
S.U.A.	19,48	19,43	Spagna	166,—	167,—
Svizzera	377,70	378.85	Olanda	7,905	7,9950

BORSA DI TORINO

TORINO, 14. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 76,95 — id. fine mese 77 — Consolidato 5 per cento cont. 85,475 — id. fine mese 855,75 — Buoni del Tesoro Novennali (1934) 101,25 — id. (1940) 103 — idem (1941) 103 — Banca d'Italia 1560 — Banca Commerciale Italiana 991,50 — Credito Italiano 646 — Banco di Roma 104 — Consorzio Mob. Finanziario 553,50 — Ferrovie Meridionali 630 — id. Mediterranee 362 — Navigazione Alta Italia 50 — Lloyd Sabaudo 26,50 — S.N.I.A. 164 — Terni 125 — F.I.A.T. 212,50 — Nebiolo 93 — Tedeschi 53 — Officine Savigliano 640 — Bauchiero 146 — Elettricità Alta Italia 75 — Sip 27 — Italiana Gas 11 e 3 ottavi — S.T.I.G.E. 78,50 — Monte Amiata 37,50 — Montecatini 102 e 7 ottavi — Cartiera Italiana 93 — Cartiera Burgo 73 — Obbl. Fond. 5 per cento Opere S. Paolo 496 — Obbl. Fond. del Consorzio per il Credito agrario di Miglioramento 470 — id. id. 6 per cento id. id. 500. — *Cambi*: Parigi 77,25 — Londra 67 — Zu-

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 14. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 76,8725 — id. fine mese 76,95 — Consolidati 5 per cento cont. 85,425 — id. fine mese 85,55 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 87,35 — Buoni del Tesoro Novennali (1934) 101,15 — id. 1940 - 102,90 — id. 1941 - 102,375 — Banca d'Italia 1360 — Banca Commerciale Italiana 993 — Credito Italiano 645 — Banco di Roma 103 — Cosulich 17 — Ferrovie Meridionali 630 — Cotoniere Meridionali 14 — S.N.I.A. 164,50 — Montecatini 103 — Monte Amiata 36 — F.I.A.T. 211,50 — Società Merid. Elettricità 152 — Terni 124 — S.I.P. 26 — Risanamento 956 — Beni Stabili 199 — Saturnia 25 — Acquedotto del Serino 319 — id. di Palermo 318 — *Cambi*: Parigi 77,25 — Londra 67 — New York 19,43 — Zurigo 378,85.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 13 Aprile:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	77,05
Consolidato 5 per cento	85,57
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	99,55
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	102,92
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	102,95
Buoni Tesoro 1934 - 5 per cento	101,17
Opere Pubbliche 5 per cento	454,—
Cogne 1.a serie 6,50 per cento	505,75
Cogne 2.a serie 6 per cento	499,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	498,25
Cassa Risparmio Milano 6 pe rcento	508,75
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	494,50
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	508,25
Monte Paschi 6 per cento	508,50
Credito Fondiario Roma 5 per cento	493,75
Credito Fondiario Roma 6 per cento	506,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	492,—
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	489,50
Credito Navale 6,50 per cento	488,50
Unificato Milano 4 per cento	83,—
Edison em. 1923 6 per cento	505,—
Edison em. 1931 6 per cento	494,—
Emiliana 6 per cento	485,50
Forze Idrauliche 6 per cento	448,—
Selt 6 per cento	487,—
Meridionale Elettricità 6 per cento	454,50
Seso 6 per cento	448,50
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	468,75
Mediterranee 6 per cento	505,—
Ferr. Nord. Milano 6 per cento	506,—

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Studenti cecoslovacchi a Napoli

NAPOLI, 14 pom.

Proveniente da Roma è giunta nella nostra città una comitiva di studenti e studentesse cecoslovacche, guidati dal prof. dott. Oskar Kokhn, i quali nel corso di un viaggio di istruzione in Italia non hanno voluto trascurare una visita a Napoli e dintorni.

La loro permanenza nella nostra città sarà di quattro giorni. Essi si recheranno a Capri, Sorrento e Pompei.

Altre comitive sono preannunciate per il corrente mese ed il prossimo maggio.

ASSICURIAMOCI CONTRO L'INCENDIO

Uno dei più gravi infortuni che possono colpire una famiglia od una Azienda, è l'incendio. Il fuoco che S. Francesco ha chiamato fratello, è spesse volte un fratello Caino.

Quante famiglie, quante industrie si sono trovate d'improvviso sul lastrico per un incendio divoratore !!

Una delle più tragiche visioni che rimane indelebilmente scolpita dinnanzi alla nostra mente, è sempre quella di un incendio che avvolge fra le sue fiamme vertiginose una casa d'abitazione, uno stabilimento industriale, un collegio, una chiesa, ecc.

La società ha provveduto a difendersi contro i danni del fuoco istituendo l'assicurazione incendi: quante lagrime asciugate, quanti disastri riparati, quante famiglie salvate dalla rovina con una modesta spesa annua.

Società di assicurazione ve ne sono moltissime in Italia, ma fra esse primeggia per serietà, onestà di tariffe e scrupolosa giustizia la «CATTOLICA di VERONA».

La « CATTOLICA » assicura oltre che contro i danni dell'INCENDIO anche contro i danni della GRANDINE, del FURTO e sulla VITA dell'Uomo.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

Collegiali bresciane e francesi ricevute dal Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 14

Ieri sera il Santo Padre ha ricevuto 70 alunne bresciane del collegio Roi di Brescia e 170 alunne francesi delle Orsoline dell'Unione Romana. A tutte il Santo Padre ha rivolto paterne parole di benevolenza e benedizione.

CINZANINO, chiedetelo nei principali BAR E CAFFÈ della Città

PENSIONATO - Via Giobert 34 — ASTI —

Signore Vedove - Nubili - Studentesse

Edificio elegante - Ambiente signorile - Termosifone - Bagno - Tutti i conforts moderni - Assistenza - Trattamento familiare - Posizione amena - Prezzi mitissimi.

Direzione Suore Stefanine

UFFICIO ARALDICO ITALIANO
FIRENZE
VIA MAGGIO 26 - TEL. 20-335 (PALAZZO BANCA CAPPELLO)
Pratiche pel Riconoscimento Governativo di Titoli Nobiliari.- Ricerche per qualsiasi famiglia.

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentaria
PADOVA - Via S. Francesco
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO
UDINE - VICENZA

Filiali in Padova e nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 28 Febbraio 1933

Capitale sociale e riserve	L. 52.483.743,45
Valori di proprietà	„ 99.802.805,01
Depositi fiduciari	„ 275.957.693,05
Portafoglio e conti correnti	„ 172.659.177,67

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

FUMATORI ! QUESTA LOSANGA

È IL SEGNO DEL PRODOTTO SUPERIORE

MACEDONIA EXTRA

È L'INDIMENTICATA
MACEDONIA
D'ANTEGUERRA

IL SOGNO DI TUTTI I FUMATORI